



Politecnico  
di Bari

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

**N. 02-2026**



**Seduta del 26 febbraio 2026**



Il giorno 26 febbraio 2026, alle ore 10.30, a seguito di convocazione e Ordine del giorno prot. n. 7710 del 20 febbraio 2026 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 8404 del 24 febbraio 2026 si è riunito, presso la Sala Consiglio del Palazzo del Rettorato – Via Re David 200, Bari, il Consiglio di Amministrazione, per discutere del seguente

### ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale seduta precedente

#### PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

1. Sentenza n. 1648/2024, pubblicata in data 3 dicembre 2024, la Corte d'Appello di Bari – Sezione Lavoro.
2. Concessione del contributo economico in favore dell'associazione che onorerà la memoria del compianto Francesco Guerricchio.

#### SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA

3. Piano Attuativo e di Programmazione delle iniziative di Orientamento 2026.
4. Progetto UNI.CO.RE (University Corridors for Refugees) 8.0 - PROTOCOLLO NAZIONALE.
5. Compensi per il personale docente e TAB coinvolto nelle commissioni di vigilanza delle prove di ammissione indette dal Politecnico di Bari per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico per l'A.A. 2026/2027.

#### DOCENTI

6. Chiamata docenti.
7. Avvio procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010.
8. Attivazione procedura per l'attribuzione di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010.

#### PERSONALE TAB

9. Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali.
10. Analisi regolamenti conto/terzi (D.R. 1658) e regolamento premialità (D.R. 1656) in relazione alla ricognizione dei fondi (Fondo comune e Fondo premialità), proposta applicativa sull'esercizio 2025 e sospensione 2026.

#### RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

11. Scrittura privata di modifica e integrazione di Accordo transattivo tra Politecnico di Bari e NIR s.r.l.
12. PR PUGLIA 2021 - 2027 - Priorità I "Competitività e Innovazione" - RSO1.1 - Azione 1.6 "Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale/Sub-Az. 1.6.1 - "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali" - "Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed" –

- Approvazione schema Disciplinare Test2Sky. Approvazione “Regole per l’utilizzo dell’Infrastruttura di ricerca Grottaglie Airport Test Bed (GATB)”. Referente prof. Michele Ruta.
13. Domanda di brevetto n. EP24710500.0 dal titolo "*Magneto-Mechanical Accelerometer*" a contitolarità del Politecnico di Bari e dell’Università degli Studi di Messina. Autorizzazione al pagamento della terza annualità in Europa. Inventore referente prof. Mario Carpentieri.
  14. Nomina del Rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio Scientifico del Consorzio Interuniversitario Italiano per l’Argentina – CUIA e versamento di un contributo volontario.
  15. Fondazione di partecipazione “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management - ETS”. Autorizzazione al versamento della II tranche di finanziamento da destinare al fondo di gestione.
  16. Contratto di ricerca tra Politecnico di Bari e Ge Avio S.r.l. dal titolo “HVO fuel analysis and H2 usage evaluation for naval GT / ID Controls&Electrification-AA-POLIBA-2025- 07”. Proponente prof. Sergio Camporeale.
  17. PNRR monitoraggio ed azioni conseguenti.
  18. Brevetto in India n. 547227 dal titolo "Trap for Horizontal Flow Marine Sediments". Autorizzazione al deposito della restituito in integrum. Inventore referente prof. Michele Mossa.
  19. Modifiche dello Statuto del Distretto Agroalimentare Regionale società consortile a responsabilità limitata", in breve anche "D.A.Re. S.c.r.l.". Approvazione.
  20. Falling Walls Lab in Italia 2026. Adesione del Politecnico di Bari all’iniziativa. Proponente prof. Antonio Messeni Petruzzelli.
  21. Contratto di ricerca tra Politecnico di Bari e Ge Avio S.r.l. dal titolo “*Testing of new thermography techniques for LMD process monitoring and NDT/ID# AARE2025POLIBA04*”. Proponente: prof. Galietti.

**ATTIVITÀ CONTRATTUALE**

22. Summer School “EIT Urban Mobility” – Liquidazione costi sostenuti per l’erogazione dei servizi alberghieri richiesti.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Umberto FRATINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Dott. Enrico BRIGHI Direttore generale	✧		
Prof. Michele RUTA Prorettore Vicario	✧		
Prof. Riccardo AMIRANTE Docente	✧		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Michele OTTOMANELLI Docente	✧		
Prof. Nicola PARISI Docente	✧		
Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		✧	
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo	✧		
Dott.ssa Silvia PARISI Studente	✧		
Dott. Riccardo SEMERARO Studente	✧		

Alle ore 10.30 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale ed i Consiglieri: prof. Amirante, dott. De Palma, prof. Di Noia, dott. Magarelli, prof. Ottomanelli, prof. Parisi, dott.ssa Parisi e dott. Semeraro.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Enrico Brighi Direttore Generale coadiuvato dal sig. Giuseppe

Cafforio, dalla dott.ssa Silvia Visconti, dalla dott.ssa Rosa Dioguardi e dal dott. Nicola Buono dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

Partecipa alla seduta il Dott. Giuseppe Tagliamonte Presidente del collegio dei revisori dei conti.

## COMUNICAZIONI

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione sullo stato del Piano Straordinario per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT). Il decreto ministeriale applicativo è atteso in pubblicazione nelle prossime ore.

Il Rettore riferisce di aver già anticipato in Senato Accademico alcune notizie positive, che oggi confermano un quadro normativo più favorevole rispetto a quanto inizialmente temuto. In particolare, vengono dissipate due preoccupazioni che avevano caratterizzato il dibattito delle settimane precedenti.

La prima riguarda le quote riservate ai ricercatori PNRR. Queste si riferiscono esclusivamente ai mandati triennali di RTDA finanziati con risorse PNRR: il criterio determinante, ai fini della partecipazione, è la cessazione del contratto triennale originario, mentre le eventuali proroghe intervenute nel biennio di prosecuzione non rilevano, indipendentemente dalla fonte di finanziamento. Sul piano delle risorse, chi cessa nel 2025 rientra nella prima quota, pari a 11,3 milioni di euro, circa un quinto dei 50 milioni complessivi, da spendere entro il 31 dicembre 2026. I restanti 38,7 milioni, corrispondenti ai quattro quinti del totale, saranno disponibili nel 2027 per chi cessa nel 2026.

La seconda buona notizia riguarda il vincolo del cosiddetto "terzo esterno". La normativa ordinaria prevede che un terzo delle risorse destinate agli RTT sia riservato a ricercatori con almeno un triennio di attività svolto al di fuori dell'ateneo bandente. Il Rettore conferma che questa regola non si applica al piano straordinario: trattandosi di misura eccezionale, esula dall'articolo 24, comma 1-bis della Legge 240/2010, e le risorse sono pertanto integralmente disponibili senza tale limitazione.

Sul fronte del cofinanziamento, il Ministero coprirà il 50% dello stipendio iniziale, corrispondente a 0,25 punti organico. L'Ateneo dovrà coprire i restanti 0,25 PO all'atto dell'assunzione, portando il totale iniziale a 0,50 PO, e programmare ulteriori 0,20 PO al termine del triennio, in previsione del passaggio di ruolo previsto dalla struttura tenure track. Il Rettore segnala inoltre che il valore del punto organico per il 2025 è diminuito rispetto all'anno precedente, per effetto di un saldo negativo tra uscite e ingressi di professori ordinari in termini di costo stipendiale medio. Questo si traduce in un costo unitario inferiore e, a parità di stanziamento complessivo, in un aumento delle posizioni finanziabili: da 1.610 a 1.694.

Il Rettore richiama quindi l'attenzione del Consiglio sul criterio di ripartizione delle risorse tra gli atenei, che rappresenta forse l'elemento di maggiore interesse per il Politecnico. Il professor Mancini, Direttore Generale del MUR, ha chiarito che non verrà applicato il solo peso ponderale del Fondo di Finanziamento Ordinario. Applicando questo unico parametro, per il Politecnico pari a circa lo 0,55% del finanziamento ordinario nazionale, si sarebbero stimate 8-9 posizioni. Il Ministero utilizzerà invece un diverso algoritmo. La motivazione risiede nella diversa distribuzione disciplinare dei finanziamenti PNRR: gli atenei generalisti, con aree che hanno partecipato marginalmente o non hanno avuto accesso al PNRR, non possono essere equiparati ad atenei che hanno invece investito significativamente in quella direzione.

Questa impostazione risulta potenzialmente molto favorevole per il Politecnico. Una prima stima interna colloca la quota di ricercatori PNRR dell'Ateneo sul totale nazionale intorno al 3%. Non essendo ancora note i criteri di ponderazione, il Rettore ritiene prudente non anticipare numeri definitivi; tuttavia, si stima che le posizioni assegnabili all'Ateneo potrebbero essere a doppia cifra.

Il Rettore informa altresì che il Direttore Generale del MUR ha confermato la possibilità di imputare su questo capitolo di spesa tutte le procedure concorsuali per RTT bandite dopo il 29 dicembre 2025, data di promulgazione della Legge di Bilancio. Qualora l'Ateneo disponga delle necessarie capacità assunzionali, sarebbe pertanto possibile procedere al bando dell'intera quota assegnata già nel corso dell'anno, anticipando una spesa certa che il Ministero riconoscerà poi sulle due annualità previste.

Il Rettore conclude informando che l'Amministrazione sta già elaborando uno scenario di programmazione sull'argomento. Non appena il decreto ministeriale sarà pubblicato e i dati definitivi disponibili, verrà presentata al Consiglio una proposta strutturata, elaborata con gli organi competenti, finalizzata a massimizzare la capacità dell'Ateneo di raccogliere e utilizzare pienamente le risorse aggiuntive messe a disposizione dal piano straordinario.

Il Rettore informa il Consiglio di Amministrazione che nei giorni scorsi è stata definitivamente completata la coda contrattuale relativa ai tecnologi a tempo indeterminato. L'appendice contrattuale, che disciplina specificamente la figura prevista dall'articolo 24-ter della Legge 240/2010, è stata licenziata anche dall'ARAN ed è ora pienamente in vigore. Da

questo momento, gli atenei sono legittimati ad operare in questa direzione, avendo trovato definizione tutti gli aspetti normativi e contrattuali connessi all'introduzione di questa nuova figura.

Il Rettore sottolinea la rilevanza di questo risultato, in particolare per gli atenei tecnici e le scuole speciali, che seguono con grande attenzione l'evoluzione di questo profilo. Si tratta di una figura che accede dal versante del personale tecnico-amministrativo e per la quale sono già previste specifiche procedure di valutazione, nonché la costituzione di un fondo dedicato, analogo a quelli già in essere per il personale EP e per i dirigenti, che l'Ateneo dovrà costruire per rendere operative tutte le condizioni necessarie all'attivazione.

Il Rettore conclude sottolineando che, qualora il Consiglio deliberasse in tal senso, il Politecnico disporrebbe ora di tutti gli strumenti normativi e contrattuali per introdurre concretamente la figura del tecnologo a tempo indeterminato, divenuta a pieno titolo parte del panorama universitario

Il Rettore, inoltre, porta all'attenzione del Consiglio due questioni di carattere organizzativo, entrambe già comunicate agli studenti nella giornata di ieri.

La prima riguarda il 23 marzo, seconda giornata prevista per il referendum. Gli studenti del Senato Accademico e una rappresentanza studentesca hanno avanzato la richiesta di consentire lo svolgimento delle lezioni di quella giornata anche in modalità mista, con accesso da remoto. La motivazione adottata è quella di facilitare gli studenti pendolari e quanti si trovasse impegnati come scrutatori o in altre funzioni connesse alle operazioni di voto, consentendo loro di esercitare un diritto costituzionale senza dover rinunciare alla fruibilità delle attività didattiche.

Il Rettore ritiene la richiesta accoglibile, in quanto espressione di un diritto fondamentale e priva di aggravii significativi per l'organizzazione dell'Ateneo. Si farà carico di individuare le forme più adeguate a garantire questa possibilità e provvederà a darne comunicazione nelle sedi opportune.

La seconda questione, sulla quale il Rettore dichiara di essere ancora in fase di riflessione, riguarda i lavori in corso nella piazza antistante la stazione di Bari, che comporteranno l'interruzione del servizio ferroviario a partire dal sabato sino a martedì o mercoledì della prossima settimana. Pur essendo previsti bus sostitutivi, il disagio sui trasporti pubblici locali è concreto e prevedibile, con ricadute dirette sulla capacità di molti studenti e del personale di raggiungere la sede nei consueti orari, in particolare nelle prime ore del mattino.

Sospendere le attività per le giornate di lunedì e martedì non è giudicato praticabile, anche in considerazione dell'avvio del semestre. Il Rettore intende tuttavia esprimere attenzione ad assumere un atteggiamento di maggiore flessibilità nei confronti degli studenti che dovessero arrivare in ritardo, nelle fasce orarie mattutine. Analoga sensibilità viene auspicata nei confronti del personale, per quanto attiene alla rilevazione delle presenze.

Il Rettore preannuncia al Consiglio che a partire da lunedì prossimo verrà reso disponibile, in versione interna, il nuovo sito web istituzionale del Politecnico. La piattaforma non sarà ancora accessibile al pubblico, ma potrà essere consultata e testata da docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e dall'intera comunità dell'Ateneo.

Il nuovo sito è stato interamente rinnovato nella struttura, nella forma e nelle modalità di presentazione dei contenuti. Tra le novità più significative, il Rettore segnala la presenza di una sezione dedicata al personale con servizi specifici, una rappresentazione aggiornata dell'organigramma e delle strutture organizzative dell'Ateneo, nonché una nuova area riservata agli studenti. Il sito integra, inoltre, un agente di intelligenza artificiale, già anticipato in una precedente occasione, attualmente in fase di sviluppo e addestramento progressivo.

L'obiettivo di questa fase di apertura interna è raccogliere osservazioni e segnalazioni dalla comunità accademica: verificare la correttezza delle informazioni, testare le funzionalità, individuare eventuali criticità sfuggite nella fase di costruzione e migliorare complessivamente la qualità del prodotto prima del lancio pubblico. Il Rettore sottolinea l'importanza che tutti i portatori di interesse interni contribuiscano attivamente a questo processo di revisione nel corso del mese.

Auspiciabilmente, e salvo necessità di ulteriori affinamenti, il lancio pubblico del nuovo sito istituzionale è previsto per i primi giorni di aprile, subito dopo le festività pasquali. Il Rettore esprime l'ambizione che il Politecnico possa dotarsi, con questo strumento, di un vero portale istituzionale all'altezza del ruolo che l'Ateneo ricopre, capace di rappresentarlo con la dignità e la visibilità che merita nei confronti del mondo esterno.

Il Rettore invita il Direttore Generale a relazionare in merito, con il supporto di apposite slide.

Il Direttore Generale illustra al Consiglio il quadro complessivo del nuovo portale di Ateneo, sottolineando in apertura come si tratti di uno dei progetti più complessi da realizzare in un'organizzazione articolata come il Politecnico. La messa in linea del sito non rappresenta la conclusione del progetto, bensì l'avvio di una nuova fase: quella redazionale, di coordinamento della comunicazione e di identificazione progressiva dei punti di debolezza. Il portale è uno strumento pervasivo che mette in vetrina ciò che esiste all'interno dell'organizzazione, e proprio per questo la sua riuscita è inscindibile dalla qualità dei processi interni. Esporre un processo disordinato significa esporre il disordine: l'obiettivo è

quindi lavorare simultaneamente sull'architettura del sito e sulla digitalizzazione e razionalizzazione dei processi amministrativi.

La struttura del sito segue un'impostazione classica articolata attorno alle missioni dell'Ateneo: didattica, ricerca, organizzazione istituzionale e terza missione denominata nel portale "impatto sociale". Per quanto riguarda i servizi di orientamento, il punto di accesso esterno rimane per il momento "Orientami", con la prospettiva di una progressiva integrazione nel portale unico, al fine di superare la coesistenza di due interfacce con cicli di vita distinti che genera disfunzioni. L'obiettivo dichiarato è che l'intero percorso di carriera dello studente sia monitorabile e accessibile da un'unica piattaforma.

Sul versante della didattica, il Course Catalog è integrato direttamente con il sistema informativo e costituisce il punto di accesso per i diversi target: futuri studenti, iscritti e altri interlocutori. Viene però evidenziata una criticità strutturale: laddove i dipartimenti non adottino gli stessi strumenti e processi, il portale non può che rispecchiare tale disomogeneità. Il richiamo all'uniformità dei processi interni, già ribadito in Senato Accademico, è considerato una condizione imprescindibile per offrire allo studente un'esperienza digitale coerente e contemporanea.

La sezione dedicata alla ricerca si alimenta in misura rilevante dal repository IRIS, che rappresenta la fonte certificata dei prodotti della ricerca. Parallelamente, è prevista l'introduzione di IRIS RRM, uno strumento che consentirà di mappare gruppi di ricerca, laboratori e spazi, rendendoli consultabili sul portale in modo strutturato. Tra i nuovi moduli in delivery contestualmente al lancio del sito, viene segnalato con particolare rilievo quello dedicato all'Amministrazione Trasparente: si tratta di una soluzione verticale open source basata su AgID, già adottata da numerosi atenei, che permetterà una gestione molto più agevole e certificata dei contenuti obbligatori, integrandosi con i gestionali esistenti per dati quali l'organico, la rubrica e le determine di acquisto.

Una delle innovazioni di maggiore rilievo è l'URP digitale, descritto come il vero punto di accesso unico per lo studente ai servizi di segreteria e di gestione della carriera. Attraverso questa interfaccia, arricchita dal sistema di intelligenza artificiale generativa denominato Zoe, sviluppato interamente in house dal Politecnico senza ricorso a grandi modelli commerciali, sarà possibile raccogliere richieste in forma digitale, smistarle ad agenti interni di primo livello e, progressivamente, consentire la prenotazione di consulenze online. Il sistema si alimenta da una knowledge base costruita a partire dai ticket, dai regolamenti e dalle informazioni istituzionali. Viene riferito che, dopo sette mesi di sviluppo con un gruppo di lavoro di circa trenta persone, il tasso di qualità delle risposte si avvicina al 100% nelle simulazioni condotte. Il Politecnico è indicato tra i primi atenei italiani ad adottare l'intelligenza artificiale generativa in questo ambito.

Sul piano degli sviluppi futuri, viene sottolineata con forza la necessità di estendere il nuovo standard di design e architettura dell'informazione ai siti dei dipartimenti e dei corsi di studio, creando un ecosistema federato coerente. L'urgenza di questo allineamento è rafforzata dalla prospettiva della visita CEV, che utilizzerà il sito come fonte documentale primaria. Viene infine illustrata la costituzione di una redazione web centrale, che farà capo alla Comunicazione e che sarà l'unica deputata alla pubblicazione dei contenuti verso l'esterno, con l'obiettivo di eliminare duplicazioni e garantire qualità e coerenza comunicativa. Per il 2027 è previsto anche il lancio di un nuovo magazine di Ateneo, che raccoglierà e valorizzerà le informazioni provenienti dai dipartimenti, sviluppando ulteriormente l'esperienza già avviata con Poliba Chronicle.

Il Rettore ringrazia il Direttore Generale per la presentazione e invita il Consiglio a contribuire, ove necessario, al processo di allineamento delle strutture dipartimentali, ribadendo che la qualità dell'identità digitale del Politecnico è oggi almeno altrettanto rilevante della sua presenza fisica.

Il Prorettore Vicario informa il Consiglio di tre sviluppi previsti in concomitanza con il lancio del nuovo portale di Ateneo, che saranno oggetto di ulteriori comunicazioni nelle prossime adunanze.

Il primo riguarda un regolamento che verrà portato all'approvazione del Consiglio nella prossima adunanza. Il documento definirà il protocollo di Ateneo per tutte le operazioni redazionali e i flussi di produzione e aggiornamento dei contenuti web, con l'obiettivo di garantire un governo ordinato dell'informazione pubblicata e di prevenire quella crescita dimensionale incontrollata del sito che in passato ha generato criticità. Il regolamento costituirà dunque sia uno strumento operativo per la redazione sia un criterio di governance per la manutenzione nel tempo del portale.

Il secondo sviluppo riguarda la realizzazione di un'applicazione mobile che replicherà in mirroring i contenuti del portale, offrendo a studenti e personale una fruizione ottimizzata da dispositivi mobili. L'app non si configura come una piattaforma autonoma, ma come estensione del sito istituzionale pensata per garantire accessibilità e usabilità in mobilità.

Il terzo elemento, previsto nella versione stabile del portale, è una mappa digitale degli spazi del Politecnico: per la prima volta, tutte le sedi dell'Ateneo saranno censite e rappresentate in modo sistematico. I lavori sono attualmente in corso sulle sedi di Taranto e del Rettorato, che costituiscono i segmenti ancora mancanti per completare la mappatura. Integrato alla mappa sarà disponibile un navigatore indoor denominato Be Free, che consente a chiunque, studenti, personale e visitatori, di raggiungere aule, uffici e qualsiasi unità censita all'interno degli edifici. Il sistema non richiede GPS, poiché si basa sulle alterazioni del campo magnetico terrestre indotte dalle strutture architettoniche.

Il Prorettore Vicario sottolinea che Be Free è sviluppato in logica di crowdsourcing: chiunque può registrarsi e contribuire all'aggiornamento delle informazioni, segnalando spostamenti di stanze, indisponibilità temporanee, barriere architettoniche o lavori in corso. Questo approccio consente di distribuire l'onere dell'aggiornamento, oggettivamente gravoso se affidato esclusivamente all'Ufficio Tecnico, sull'intera comunità, con benefici significativi in termini di tempestività e accuratezza. Il Prorettore Vicario conclude ricordando che il successo di questi strumenti dipenderà in larga misura dalla capacità della comunità accademica di adottarli, popolandoli e utilizzandoli con continuità.

Il Rettore informa il Consiglio dell'avvio di una nuova iniziativa di comunicazione istituzionale denominata "Pillole di Scienza", di cui ha già dato notizia direttamente ai principali referenti scientifici coinvolti. Il formato prevede la presenza periodica del Politecnico sul TG3, testata nazionale della RAI, attraverso brevi contributi video nei quali ricercatori, dottorandi e altri membri della comunità accademica potranno presentare al grande pubblico le proprie attività di ricerca e le potenzialità innovative dell'Ateneo.

Il Rettore giudica l'iniziativa significativa sotto un duplice profilo. Sul piano della comunicazione esterna, essa contribuisce a posizionare il Politecnico come ateneo tecnico di riferimento nel contesto pugliese e meridionale, offrendo una vetrina di visibilità nazionale. Sul piano istituzionale, l'attività rientra pienamente negli obiettivi di Public Engagement e si inserisce nella road map di avvicinamento alla visita CEV, concorrendo ad alcune delle azioni che l'Ateneo è chiamato a documentare e rendicontare.

La fase operativa è attualmente in corso: i referenti della comunicazione stanno definendo una prima ipotesi di lavoro, che sarà concordata con la testata e tradotta in un calendario di appuntamenti periodici. Il Consiglio sarà tenuto aggiornato sugli sviluppi.

### **Comunicazione del Rettore resa nell'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione in relazione alla trattazione, a breve, del punto "Analisi regolamenti conto/terzi (D.R. 1658) e regolamento premialità (D.R. 1656) in relazione alla ricognizione dei fondi (Fondo comune e Fondo premialità), proposta applicativa sull'esercizio 2025 e sospensione 2026"**

Il Rettore esprime al Consiglio di Amministrazione una certa perplessità riguardo alle comunicazioni inviate da una sigla sindacale a tutta la comunità tecnico-amministrativa dell'Ateneo. In tale comunicazione venivano riportate informazioni parziali o addirittura errate circa questo OdG. Il Rettore sottolinea che le comunicazioni e le informative inviate agli Organi, infatti, richiedono quella riservatezza necessaria a garantire un processo decisionale rispettoso di ruoli, al fine di fornire solamente indicazioni certificate dopo gli opportuni dibattimenti interni. L'invio, infatti, di comunicazioni estemporanee da parte di una sigla sindacale non solo non è rispettosa dei compiti dell'Organo ma rischia sia di generare aspettative e preoccupazioni nel personale, sia di ledere il diritto ad un accesso equo alle informazioni da parte delle altre sigle.

Nel merito, la delibera che il Direttore Generale si appresta a condividere con questo CdA non riguarda elementi sottoposti né a informativa né a confronto né a contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, trattandosi di prerogative del CdA stesso. Esse, infatti, riguardano le decisioni di poter disporre di risorse sul Fondo accessorio, oppure sul Fondo comune e, in quota parte all'Fondo Premiale (c.d. Gettoni), come più avanti sarà enunciato. Abbiamo infatti ritenuto di destinare le risorse del Fondo comune di Ateneo inerenti al fatturato 2025 e volte ad incentivare il personale TAB, in maniera differente rispetto a quanto fatto in passato e assecondando le facoltà assegnate al CdA dai regolamenti stessi. In particolare, il Consesso, nell'ambito delle sue prerogative, è chiamato a decidere di finalizzare l'intera quota prevista per l'incentivazione del personale all'incremento del Fondo accessorio invece che all'incremento delle risorse previste dal Regolamento per l'attribuzione della premialità (c.d. "gettoni"). Ciò si è reso necessario a seguito delle criticità emerse in fase di applicazione del suddetto Regolamento e per permettere all'Amministrazione di poter apportare dei correttivi senza che al contempo il personale sia penalizzato dalla temporanea sospensione del medesimo. Saranno successivamente oggetto di contrattazione integrativa i criteri di distribuzione delle risorse del Fondo accessorio, così come da CCNL. Il ritardo, peraltro, di addivenire al termine della contrattazione integrativa è altresì implicato dall'esigenza di finalizzare il calcolo del fatturato sulle commesse, sottolineando che quanto più sarà accurato e completo tale calcolo, includendo quante più commesse possibile, tanto più saranno le risorse messe a disposizione del fondo accessorio.

Su questo il Direttore Generale non esiterà ad aggiornare ed a convocare le O.O.S.S., ai per stabilire i criteri di applicazione del regolamento premialità sul 2025, sia per giungere alla firma del CCI.

Il Rettore conclude augurandosi che questo messaggio sia recepito da quest'Organo come un invito a rivestire in modo ancora più determinato il ruolo centrale che riveste nell'amministrazione e gestione della nostra organizzazione, scoraggiando il ripetersi di episodi simili in futuro.

## INTERROGAZIONI

Il Consigliere Magarelli chiede aggiornamenti in merito alle due procedure PEV attualmente in itinere e alle relative tempistiche di conclusione.

Il Rettore precisa che le commissioni sono state regolarmente nominate dall'Amministrazione, i componenti sono stati individuati e le procedure formalmente avviate. Evidenzia che, allo stato attuale, le tempistiche sono legate all'operato delle commissioni, che agiscono in piena autonomia e responsabilità. I tempi di conclusione dipendono anche da specifiche situazioni organizzative e dalla complessità delle valutazioni.

In via orientativa, il Rettore auspica che i lavori possano concludersi entro 40–45 giorni dall'effettivo insediamento, ipotizzando quindi una possibile definizione entro la metà di aprile per entrambe le procedure. Precisa, tuttavia, che tale previsione ha carattere meramente indicativo, poiché i tempi tecnici sono stabiliti dalle commissioni stesse.

Ricorda infine che il termine ordinario per la conclusione dei lavori dovrebbe essere pari a 60 giorni, salvo eventuali proroghe. È stato comunque richiesto alle commissioni di operare con la massima celerità, compatibilmente con il rispetto delle procedure e della qualità delle valutazioni a farsi.

Il Consigliere Magarelli chiede se, con riferimento alla figura del tecnologo a tempo indeterminato, l'Amministrazione intenda prevedere una riserva o una corsia preferenziale per il personale già in servizio con contratti a tempo determinato, anche in considerazione dei profili tecnici e dell'impatto in termini di punti organico.

Il Rettore premette che la figura del tecnologo a tempo indeterminato rappresenta un'innovazione di rilievo e che l'Ateneo già dispone di personale che svolge validamente tali funzioni con contratti a termine. La questione rientra nella programmazione del personale, che coinvolge questo Consiglio, la Direzione Generale e le strutture dipartimentali, principali fruitori della figura in quanto strettamente legata alle esigenze della ricerca.

Il Rettore esprime un orientamento favorevole alla valorizzazione di tale professionalità, ritenuta centrale soprattutto per atenei con forte vocazione tecnico-scientifica come il nostro.

Sotto il profilo normativo, evidenzia che l'eventuale attivazione delle procedure potrà avvalersi delle disposizioni del d.lgs. 165/2001, che consentono una riserva di posti fino al 45% in favore di personale che abbia già svolto il ruolo di tecnologo a tempo determinato all'interno delle strutture di riferimento. Si tratta di una facoltà legittima, che consentirebbe di valorizzare professionalità già presenti e operative nell'Ateneo.

Attualmente si contano circa una dozzina di unità impegnate con contratti a termine in tali attività. L'eventuale transito di personale interno verso la posizione di tecnologo a tempo indeterminato comporterebbe effetti anche in termini di punti organico. In caso di progressione interna, il differenziale tra la posizione di provenienza e quella di destinazione inciderebbe in misura ridotta rispetto a una nuova assunzione ex novo. A titolo esemplificativo, il passaggio da una categoria D alla figura di tecnologo comporta un impegno di circa 0,15 punti organico, rispetto ai 0,45 necessari per una nuova posizione piena.

Tale meccanismo consentirebbe quindi una maggiore efficienza nell'utilizzo dei punti organico e, conseguentemente, la possibilità di ampliare il numero complessivo di posizioni attivabili.

Il Rettore sottolinea che la disponibilità normativa è recente e che occorre ora inserirla in modo organico nella programmazione del personale, di concerto con i Dipartimenti, che dovranno esprimere le proprie esigenze in materia.

Ricorda infine che il Consiglio di Amministrazione, già in precedenti deliberazioni, aveva manifestato un orientamento favorevole al rafforzamento di tale figura professionale. Si tratta dunque di dare seguito a un indirizzo già condiviso, eventualmente ampliando la platea delle posizioni rispetto a quelle inizialmente programmate, che erano pari a quattro, con l'obiettivo di valorizzare adeguatamente competenze strategiche per lo sviluppo della ricerca dell'Ateneo.

Il Consigliere Magarelli chiede se in relazione alle giornate in cui potrebbero verificarsi disagi connessi alla chiusura della stazione ferroviaria e ad altre criticità logistiche, sono state valutate alcune misure organizzative a carattere temporaneo per il personale TAB.

Il Direttore generale ritiene che la misura già sperimentata nel periodo emergenziale COVID, che consiste in una maggiore flessibilità nell'orario di ingresso, consentendo l'ingresso fino alle ore 10:00, appare idonea a garantire un equilibrio tra esigenze organizzative e necessità individuali.

Il Consigliere Magarelli, in risposta a quanto affermato dal Rettore nella sua precedente comunicazione, fa riferimento alla mail inviata da un'organizzazione sindacale in data 23 febbraio alle ore 8:20, trasmessa per conoscenza anche al personale tecnico. Osserva che, dal testo in suo possesso, non emergono riferimenti a documentazione riservata né ad altri elementi ulteriori rispetto al punto all'ordine del giorno, così come formalmente comunicato alle organizzazioni sindacali. Chiede pertanto al Rettore se sia a conoscenza di ulteriori comunicazioni o circostanze non note al Consiglio, poiché nella mail citata si fa unicamente riferimento al punto in discussione, ritenuto di interesse per il personale, con richiesta di un'informativa ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti.

Il Rettore precisa, tuttavia, che l'argomento in questione non rientra tra le materie oggetto di informazione preventiva. L'articolo 9 del CCNL, richiamato nella comunicazione, stabilisce principi generali di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti tra amministrazione e organizzazioni sindacali, ma non introduce obblighi ulteriori rispetto a quelli espressamente previsti. Il Rettore sottolinea che la materia trattata è di competenza del Consiglio di Amministrazione e si inserisce nella programmazione strategica dell'Ateneo.

Il Consigliere Magarelli respinge l'ipotesi che siano stati diffusi documenti riservati ed evidenzia che il contenuto oggetto della comunicazione sindacale coincide integralmente con il titolo del punto all'ordine del giorno, senza aggiunte o integrazioni rispetto a quanto formalmente trasmesso.

Il Rettore precisa di non aver mai affermato che vi sia stata trasmissione impropria di atti. Conclude invitando a riportare il confronto sul merito del punto in discussione, evitando polemiche interpretative sulle comunicazioni, e ribadendo che eventuali diverse valutazioni circa la natura della materia possono essere espresse nelle sedi e con le modalità previste dall'ordinamento.

Esce il dott. Tagliamonte

#### **RATIFICA DECRETI RETTORALI**

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso, per la prescritta ratifica, i seguenti decreti rettorali:

D.R. n. 86 del 30/01/26;


D.R. n. 155 del 17/02/26;

D.R. n. 186 del 25/02/26

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità ratifica.

#### **APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

Se ne rinvia la trattazione.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 1</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA</b>	Sentenza n. 1648/2024, pubblicata in data 3 dicembre 2024, della Corte d'Appello di Bari – Sezione Lavoro.

Il Rettore, su proposta dell'Ufficio in Staff per gli Affari Legali e Negoziati, sottopone al Consiglio di Amministrazione la presente informativa, riferita alla procedura in oggetto.

### **Ricostruzione del quadro giudiziale**

Il dott. Guido Urbano, dipendente del Politecnico di Bari inquadrato nella categoria C del CCNL Comparto Università, ha agito giudizialmente per l'accertamento dello svolgimento di mansioni superiori riconducibili alla categoria D e per la conseguente corresponsione delle differenze retributive.

Con sentenza n. 1648/2024, pubblicata in data 3 dicembre 2024, la Corte d'Appello di Bari – Sezione Lavoro ha accolto l'appello proposto dal lavoratore, ha accertato lo svolgimento prevalente di mansioni riconducibili alla categoria D, nonché ha riconosciuto il diritto alle differenze retributive per il periodo settembre 2003 – 23 dicembre 2020.

La pronuncia ha accertato in via definitiva il profilo dell'*'an debeatur*.

A seguito della pubblicazione della sentenza, l'Amministrazione ha preso atto del contenuto del *decisum*, attivando le competenti strutture interne per le verifiche tecnico-contabili, nonché ha mantenuto interlocuzione con i difensori della controparte.

Con comunicazione del 27 gennaio 2026, i difensori del lavoratore hanno manifestato disponibilità a un percorso conciliativo.

Al fine di consentire una valutazione completa sotto il profilo finanziario e patrimoniale, l'Amministrazione ha proceduto a elaborazioni tecnico-contabili interne, svolte dai Settori competenti.

Le stime sono state formulate sulla base:

- delle progressioni economiche maturate nel periodo oggetto di accertamento;
- delle disposizioni contrattuali succedutesi nel tempo;
- dei criteri ordinariamente applicati ai trattamenti economici del personale TAB.

Dalle risultanze istruttorie è emersa una stima complessiva lorda a carico dell'Ente pari a € 80.581,38, di cui € 57.559,16 lordo dipendente, con un netto stimato di € 39.402,66.

Tali quantificazioni hanno natura esclusivamente tecnico-istruttoria e sono finalizzate alla valutazione dell'impatto economico potenziale sul bilancio dell'Ateneo.

La gestione della fase successiva alla pronuncia impone una valutazione che tenga conto del principio di legalità dell'azione amministrativa; degli obblighi derivanti dal giudicato; dei principi di buon andamento e sana gestione finanziaria ex art. 97 Cost.; nonché dei possibili riflessi in materia di responsabilità amministrativo-contabile.

In tale contesto, ogni determinazione in ordine alla modalità di adempimento della pronuncia o all'eventuale definizione conciliativa deve essere previamente valutata dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, ai sensi del R.D. 1611/1933.

L'ipotesi di un percorso transattivo deve essere esaminata esclusivamente in un'ottica di riduzione del rischio di ulteriore aggravio economico per l'Ente nonché in termini di prevenzione del contenzioso esecutivo.

Ogni eventuale proposta transattiva dovrà, altresì, prevedere la definizione integrale della controversia, con rinuncia a ogni ulteriore pretesa connessa al rapporto dedotto in giudizio, essere approvata dal Consiglio di Amministrazione quale organo competente per gli atti di rilevanza patrimoniale, previo parere favorevole dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, la quale interverrà nell'esercizio delle proprie funzioni di patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione.

Con la presente si sottopone al Consiglio di Amministrazione il quadro aggiornato della vicenda giudiziaria; l'esito delle verifiche economiche interne; la valutazione in ordine alla opportunità di autorizzare l'avvio di un confronto tecnico finalizzato alla eventuale definizione transattiva, subordinatamente al parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Resta inteso che ogni determinazione finale sarà adottata nel rispetto dei principi di tutela dell'interesse pubblico, equilibrio di bilancio e prevenzione di responsabilità erariali.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**


**UDITA** la relazione del Rettore;

**VISTA** la documentazione a corredo della presente relazione

**ACCERTATA** la definitiva pronuncia, sotto il profilo dell'*an debeatur*, di cui alla sentenza n. 1648/2024, pubblicata in data 3 dicembre 2024, della Corte d'Appello di Bari – Sezione Lavoro.  
All'unanimità,

**DELIBERA**

di approvare l'atto transattivo e la definizione integrale della controversia, previo parere favorevole dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, la quale interverrà nell'esercizio delle proprie funzioni di patrocinio e rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 2</b> <b>OdG</b>	<b>PROGRAMMAZIONE E</b> <b>ATTIVITA' NORMATIVA</b>	Concessione del contributo economico in favore dell'associazione che onorerà la memoria del compianto Francesco Guerricchio.

Il Rettore ricorda che, giusta delibera del 18 luglio 2019 (**allegato n. 1**), questo Consesso aveva, tra l'altro, stabilito “... Di determinare in € 202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere; delle quali: a) € 100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio...”.

A tal proposito il Rettore ricorda, inoltre, che, con delibera assunta in data 4 maggio 2023, questo Consesso ha stabilito di destinare l'importo di euro 50.000,00, di cui alla innanzi citata delibera, ad iniziative di carattere sociale e culturale, in memoria del dott. Francesco Guerricchio, compianto funzionario amministrativo precocemente scomparso, mediante l'ausilio di enti/associazioni senza scopo di lucro, con invito a voler previamente valutare la possibilità di adottare apposita disciplina regolamentare, da sottoporre per l'eventuale approvazione.

In ottemperanza a quanto su deliberato, questo Consesso ha approvato, previo parere favorevole espresso dal Senato Accademico, il Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi e vantaggi economici in conformità alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, successivamente emanato con D.R. n. 604/2024.

Il citato Regolamento prevede all'art. 5, comma 2 che, al fine di poter erogare detto contributo economico, il Consiglio di Amministrazione approvi apposito avviso di manifestazione di interesse, che questo stesso Consesso ha approvato nella seduta del 31 ottobre 2024.

In esito al suddetto Avviso, pubblicato in data 17 dicembre 2024, giusta D.G. 710/2024 – Prot. 47224/2024, ha presentato apposita manifestazione di interesse l'operatore Occupazione e solidarietà tipo a società cooperative sociale – C.F. 03457100729.

La suddetta manifestazione di interesse è stata, quindi, sottoposta all'esame della Commissione esaminatrice, a tale scopo nominata con D.R. n. 628/2025, che ha formulato la proposta motivata di cui all'allegato verbale, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del predetto Regolamento.

La copertura finanziaria del contributo in parola avverrà mediante applicazione di apposita variazione di budget, da effettuarsi sul conto analitico “CA.04.46.03.01 – Contributi e quote associative” - UA Unità in Staff per i Servizi Generali del Rettorato e della Direzione Generale (già Unità di Staff della Direzione Generale).

Al termine della relazione, il Rettore apre la discussione

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Magnifico Rettore
VISTA	la delibera di questo Consesso del 18 luglio 2019, con la quale , tra l'altro, questo Consesso aveva, tra l'altro, stabilito “... Di determinare in € 202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere; delle quali: a) € 100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio ...”.
VISTA	la delibera di questo Consesso del 4 maggio 2023, con la quale è stato stabilito “ ... di destinare l'importo di euro 50.000,00 di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 ad iniziative di carattere sociale e culturale, in memoria del dott. Francesco Guerricchio, compianto funzionario amministrativo precocemente scomparso, mediante l'ausilio di enti/associazioni senza scopo di lucro, con invito a voler previamente valutare la possibilità di adottare apposita disciplina regolamentare, da sottoporre, per l'eventuale approvazione, all'esame di questo Consesso in occasione di una sua prossima adunanza ...”;
VISTA	la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
VISTO	il vigente Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di contributi e vantaggi economici in conformità alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, emanato con D.R. n. 604/2024;
VISTO	lo Statuto di questo Ateneo, emanato con D.R. n. 175 del 14.03.2019, ed in particolare l'art. 8, comma 3, lett. g);

VISTA la proposta di avviso di manifestazione di interesse, parte integrante del presente documento, D.G. 710/2024 del 17/12/2024 – Prot. 47224;

PRESO ATTO , al fine di garantire apposita copertura finanziaria, della necessità di apportare al corrente bilancio di esercizio una variazione di budget dell'importo di € 50.000,00 da allocare sulla UA Unità in Staff per i Servizi Generali del Rettorato e della Direzione Generale (già Unità di Staff della Direzione Generale) - CA.04.46.03.01 – Contributi e quote associative

VISTO l'avviso di manifestazione di interesse, parte integrante del presente documento, D.G. 710/2024 del 17/12/2024 – Prot. 47224;

VISTA l'istanza di candidatura presentata dall'operatore Occupazione e solidarietà tipo a società cooperative sociale – C.F. 03457100729 e relativa proposta progettuale denominata POLICAMPUS;


VISTO il D.R. n. 628/2025 con cui è stata nominata la Commissione incaricata alla valutazione della domanda presentata da Occupazione e solidarietà tipo a società cooperative sociale – C.F. 03457100729;

PRESO ATTO della proposta motivata formulata dall'innanzi citata Commissione, giusta verbale del 21 ottobre 2025;

PRESO ATTO di quanto riportato in narrativa;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

1. di approvare la concessione del contributo economico di € 50.000.00 (euro cinquantamila/00) in favore dell'operatore Occupazione e solidarietà tipo a società cooperative sociale – C.F. 03457100729 per l'attuazione della proposta progettuale denominata "POLICAMPUS" finalizzata alla realizzazione di attività, iniziative, progetti, coerenti con le linee programmatiche adottate dall'Ateneo, in memoria del compianto dipendente dott. Francesco Guerricchio, prematuramente scomparso.
2. Di assegnare la competenza del Progetto POLICAMPUS al Settore Campus Life e Placement.
3. Di autorizzare, sin da ora, il Settore Programmazione Risorse Finanziarie ad apportare al corrente bilancio di esercizio apposita variazione di budget dell'importo di € 50.000,00 da allocare sulla UA Unità in Staff per i Servizi Generali del Rettorato e della Direzione Generale (già Unità di Staff della Direzione Generale) - CA.04.46.03.01 – Contributi e quote associative, in applicazione di quanto già deliberato dal Consiglio di amministrazione in precedenti sedute consiliari.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 3</b>	<b>SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA</b>	Piano Attuativo e di Programmazione delle iniziative di Orientamento 2026.

Il Rettore informa che il Politecnico di Bari, unica realtà politecnica del Mezzogiorno, opera in un contesto territoriale caratterizzato da un persistente e significativo spopolamento demografico. Tale scenario, come evidenziato dai recenti rapporti ANVUR, risulta aggravato dalle ridotte percentuali di mobilità studentesca internazionale in ingresso.

In considerazione di ciò, il Rettore informa che è stato predisposto il Piano Attuativo di Orientamento 2026, redatto in stretta correlazione con le linee guida di cui Decreto Ministeriale del 10 giugno 2024, n. 773 “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026”.

Il Piano è finalizzato all’innalzamento dei livelli qualitativi dell’orientamento, con l’obiettivo di sostenere i giovani sia nella fase di scelta del corso di studio che nelle fasi critiche dell’inserimento universitario, mirando specificamente a:

- incrementare il numero delle iscrizioni e conseguire una sensibile riduzione dei tassi di abbandono;
- promuovere l’equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio (area STEM);
- abbattere le barriere all’accesso e alla frequenza derivanti da condizioni socio-economiche svantaggiate o da disabilità.

Il Rettore informa altresì che l’azione dell’Ateneo si articolerà lungo le direttrici dell’orientamento informativo e dell’orientamento formativo-vocazionale, per garantire continuità tra il sistema scolastico e il mercato del lavoro. Ciò avverrà consolidando la percezione professionale degli studenti e declinando le discipline di studio secondo il modello delle “conoscenze situate” e delle pratiche professionali.

Viene evidenziato che il valore aggiunto della programmazione risiede nella capacità di sviluppare l’attrattività dei corsi di laurea, guidare le famiglie nelle scelte e accompagnare i neoiscritti fino all’ingresso consapevole nel mondo del lavoro. A tal fine, il Rettore comunica l’intenzione di potenziare le attività di tutorato con azioni innovative, prevedendo un monitoraggio costante dei risultati.

Sotto il profilo finanziario, il Rettore specifica che l’Ateneo assicurerà la realizzazione delle azioni mediante il cofinanziamento con risorse rivenienti da economie di precedenti progetti e attraverso contributi “in-kind”, in misura non inferiore al 20% della valorizzazione economica complessiva. Tali contributi riguarderanno l’impiego di personale strutturato, l’utilizzo di strutture didattiche, laboratori informatici (hardware e software), infrastrutture di rete, risorse bibliografiche e piattaforme per la produzione di materiali didattici innovativi.

Il Prof. Di Noia interviene richiamando l’attenzione al tema centrale dell’orientamento, con particolare riferimento ai corsi di laurea magistrale. A suo avviso, l’attuale impostazione dell’orientamento non può limitarsi alla promozione delle magistrali all’interno dei corsi triennali. Sebbene sia utile presentare l’offerta formativa agli studenti del primo ciclo, le lauree magistrali, spesso caratterizzate da forte specializzazione e verticalità, richiedono azioni mirate e differenziate. Evidenzia che esiste un “drop” tra triennale e magistrale che, in alcune filiere, è particolarmente significativo. Tale fenomeno non è uniforme: vi sono corsi in cui la transizione avviene in modo fisiologico e altri in cui la dispersione è elevata. Ritiene pertanto necessario sviluppare strategie specifiche per ciascun corso di laurea magistrale, superando approcci generici o indistinti.

Osserva, altresì, che l’Ateneo ha storicamente investito molto sull’orientamento in ingresso, ma che la successiva fase di accompagnamento lungo l’intera filiera formativa appare meno strutturata. Dopo l’immatricolazione, lo studente tende ad essere lasciato maggiormente autonomo nelle proprie scelte, senza un sistema integrato di orientamento continuo che includa anche il passaggio alla magistrale e al dottorato. Sottolinea inoltre la necessità di rafforzare l’orientamento al dottorato, oggi spesso affidato all’iniziativa individuale dei singoli docenti. Il dottorato, in particolare nella sua declinazione industriale, rappresenta un’opportunità che merita una comunicazione sistemica e non episodica. Ritiene superata una visione dell’orientamento come attività limitata all’ingresso e del placement come momento conclusivo, ad esempio attraverso Career Day o incontri con aziende. Propone invece una filiera continua di accompagnamento, in cui lo studente sia messo nelle condizioni di scegliere consapevolmente tra le diverse opportunità.

Il Prof. Di Noia evidenzia inoltre la necessità di considerare l'ingresso alla magistrale non solo come prosecuzione interna, ma anche come attrazione di studenti provenienti da altri atenei, inclusi percorsi telematici. Questo comporta una riflessione sulla qualità della preparazione in ingresso e sull'eventuale necessità di strumenti di supporto o riallineamento. Un ulteriore punto critico riguarda il coordinamento tra i diversi orientamenti dipartimentali. A suo avviso, manca una regia unitaria che consenta di presentarsi all'esterno come Politecnico nel suo complesso, piuttosto che come singoli Dipartimenti. Ciò implica anche la formazione e la stabilizzazione di figure dedicate, in grado di garantire continuità, linguaggio adeguato e capacità comunicativa coerente. Infine, richiama l'attenzione sull'importanza strategica dell'investimento in orientamento, soprattutto alla luce del calo demografico. Altri atenei di riferimento hanno destinato risorse significative e strutturato professionalità specifiche in questo ambito. L'orientamento, conclude, non è un mero adempimento amministrativo, ma una leva strategica per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'Ateneo, che dipende in modo diretto dalla capacità di attrarre e accompagnare gli studenti in modo credibile e strutturato.

Il Dott. De Palma interviene con un breve commento, dichiarandosi particolarmente sensibile al tema dell'orientamento. Condivide l'esigenza di adottare un approccio costruttivo e innovativo, sottolineando che le professionalità coinvolte non dovrebbero essere esclusivamente interne, ma eterogenee, comprendendo anche competenze esterne e visioni non strettamente accademiche, bensì di sistema. Ritiene opportuno integrare competenze manageriali e capacità relazionali ed empatiche nei percorsi di orientamento. A tal proposito, manifesta la propria disponibilità a mettere a disposizione dell'Ateneo l'esperienza maturata in oltre quindici anni di attività sul tema, nell'ambito di un eventuale gruppo di lavoro finalizzato alla costruzione di un modello nuovo e strutturato. Condivide inoltre quanto evidenziato in precedenza circa la necessità di ripensare il ruolo delle lauree magistrali come elemento strategico. Richiama l'attenzione sull'impatto dell'intelligenza artificiale e sulla crescente attrattività delle lauree umanistiche, invitando a superare una narrazione esclusivamente centrata sulle discipline STEM. A suo avviso, un Politecnico capace di uscire da una retorica rigidamente STEM potrebbe compiere un significativo passo in avanti, anticipando le trasformazioni in atto. In prospettiva, osserva, non vi sarà solo bisogno di tecnologi operativi, ma di figure dotate di visione critica e capacità interpretativa, che potremmo definire "tecnologi mentali". Conclude esprimendo piena condivisione dell'impostazione emersa nel dibattito.

Il Rettore dichiara di condividere pienamente le considerazioni svolte. Ritiene che insistere su una narrazione autoreferenziale, centrata esclusivamente sulla superiorità delle discipline tecnico-scientifiche, rappresenti un errore strategico. Sottolinea che tale impostazione rischia di trasformarsi in una battaglia perdente, poiché restringe il bacino potenziale di attrazione e può essere percepita come un messaggio escludente nei confronti di studenti che non si riconoscono in quel paradigma. Proseguire su questa linea, affermando implicitamente che tutto ciò che non rientra nella dimensione STEM sia marginale o secondario, significherebbe isolarsi e ridurre la capacità attrattiva dell'Ateneo.

Conclude ribadendo che l'Ateneo deve ampliare la propria visione, valorizzando l'interdisciplinarietà e adottando una strategia di posizionamento più inclusiva e coerente con i cambiamenti in corso.

Il Prof. Parisi dichiara di condividere pienamente le considerazioni emerse nel dibattito, in particolare quelle relative alla cosiddetta "retorica STEM". A suo avviso, l'insistenza su una narrazione esclusivamente centrata sulle discipline tecnico-scientifiche rischia di trasformarsi in una strategia perdente, poiché limita il bacino di attrazione e può essere percepita come escludente da parte di studenti con inclinazioni differenti.

Sottolinea che continuare a rappresentare il Politecnico come unico depositario di competenze "forti" rischia di alimentare un atteggiamento autoreferenziale che isola l'Ateneo in un contesto ideale, mentre il sistema esterno evolve in modo diverso. Ritiene necessario superare tale impostazione, assumendosi anche una responsabilità personale per aver contribuito, in passato, a rafforzare questo tipo di racconto.

Richiama l'attenzione sul corso di laurea in Trasformazione Digitale come esempio di percorso capace di uscire da una visione rigidamente STEM e invita a investire con decisione su modelli formativi che integrino competenze tecnologiche, culturali e trasversali.

Affronta poi il tema dell'area di Architettura e Design, evidenziando come la mancata evoluzione dell'offerta didattica sia in parte legata al timore di una perdita di studenti. In particolare, il passaggio da un modello quinquennale a uno articolato 3+2 viene spesso percepito come un rischio in termini di numeri, generando resistenze interne.

Osserva tuttavia che, a livello internazionale, l'offerta formativa nei settori di riferimento è cambiata da tempo e che la permanenza di modelli tradizionali potrebbe rappresentare un limite alla capacità competitiva dell'Ateneo. Il timore di ridurre le immatricolazioni non dovrebbe impedire una riflessione strutturale sull'adeguamento dell'offerta didattica alle trasformazioni in atto.

Conclude evidenziando che si tratta di un insieme articolato di questioni, dall'attrattività delle magistrali alla riforma dei modelli formativi, che richiedono un'analisi approfondita e non possono essere affrontate in modo frammentario, rinviando eventuali ulteriori approfondimenti a una discussione dedicata.

Il Dott. Semeraro, in rappresentanza degli studenti, dichiara di condividere le considerazioni espresse dai precedenti interventi. Rivolge tuttavia un appello all'Amministrazione affinché venga rafforzato il coinvolgimento diretto degli studenti nelle attività di orientamento. Pur riconoscendo che nei documenti di programmazione sono previste attività di tutorato e iniziative volte a favorire la partecipazione studentesca, osserva che negli anni passati tali previsioni non sempre si sono tradotte in un'effettiva attuazione. Sottolinea che la presenza attiva degli studenti nelle attività di orientamento rappresenta un valore aggiunto. Senza nulla togliere al ruolo dei docenti, ritiene che uno studente, parlando a studenti delle scuole superiori o a colleghi della triennale, possa risultare maggiormente efficace e credibile, generando un maggiore coinvolgimento. Invita pertanto l'Amministrazione a investire con maggiore decisione su forme strutturate di partecipazione studentesca alle iniziative di orientamento, ritenendo tale scelta strategica per migliorare l'attrattività e la comunicazione dell'offerta formativa.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO l'art. 1, co. 290 – 293 della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2017, n. 1047 “Interventi a Favore Degli Studenti Universitari (Fondo per il Sostegno dei Giovani e Piani per l'Orientamento)”;

VISTO l'art. 7 del D.M. 289 del 25 marzo 2021 “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;


VISTO il Decreto Ministeriale del 10 giugno 2024, n. 773 “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2024-2026”;

all'unanimità,

### DELIBERA

- di approvare il Piano Attuativo e di Programmazione delle iniziative di Orientamento 2026 con la seguente modifica alla pagina 16 - 4 punto elenco:
 

Walking-Tech Tours. Nell'ambito di tour a piedi sul territorio, ricercatori e studenti del Politecnico accompagneranno gli studenti delle scuole alla scoperta di opere, monumenti, infrastrutture e spazi urbani, illustrandone non solo il valore storico e culturale, ma soprattutto gli aspetti di concezione ingegneristica, **architettura e del design**. I tour saranno condotti insieme ad associazioni culturali già operanti sul territorio e coinvolgeranno colleghi dal mondo della professione.
- di affidare la gestione amministrativo-contabile dei progetti ammessi a finanziamento all'Ufficio Orientamento - Direzione Servizi agli Studenti, Sistema Bibliotecario, Campus Life e CLA.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 4</b> <b>OdG</b>	<b>SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA</b>	Progetto UNI.CO.RE (University Corridors for Refugees) 8.0 - PROTOCOLLO NAZIONALE.

Il Rettore riferisce che per l'adesione al Programma UNI.CO.RE, a ogni edizione è richiesta agli atenei partecipanti la sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale (nell'allegato 1 esempio del protocollo UNI.CO.RE 7.0 e la bozza del protocollo 8.0) in cui gli atenei partecipanti si impegnano a:

- disseminare l'iniziativa dei Corridoi Universitari in collaborazione con UNHCR e i partner nazionali;
- selezionare, mediante criteri di merito con procedure trasparenti, studentesse/i rifugiate/i nei paesi proposti da UNHCR dove hanno ottenuto tale status e che siano in possesso di un titolo di studio idoneo all'ammissione alle lauree magistrali internazionali;
- facilitare l'ingresso legale in Italia per studenti rifugiati mediante l'ottenimento di visti per motivi di studio-iscrizione universitaria;
- supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea magistrale, durante il percorso universitario e nella fase di orientamento al lavoro;
- fornire il sostegno finanziario, nelle fasi di ottenimento del visto, ingresso in Italia e per tutta la durata normale del corso di studio (2 anni);
- promuovere l'integrazione degli studenti rifugiati nella vita locale.

Sulla base dell'adesione all'edizione UNI.CO.RE 6.0, il Politecnico di Bari ha partecipato nel 2024 alla progettualità con 1 borsa di studio. Per l'edizione UNI.CO.RE 7.0 il Politecnico ha finanziato 2 borse di studio.

Mettendo a disposizione 2 borse di studio anche per l'edizione del Bando UNI.CO.RE 8.0, l'Ateneo si impegna a selezionare due studentesse o studenti con status di rifugiato nei paesi previsti da UNHCR da immatricolare in un corso di laurea magistrale in lingua inglese per l'a.a. 2026/2027.

L'Ateneo garantirà a ciascun assegnataria/o della borsa: l'esonero dal pagamento dei contributi di iscrizione; una borsa di studio annuale del valore di 10.000,00euro lordi. Tale importo è da intendersi onnicomprensivo e comprensivo di tutte le spese connesse allo studio e alla permanenza a Bari, ivi inclusi vitto, alloggio e l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e di ogni altra spesa necessaria alla permanenza in Italia per l'attività legata al presente bando (L'Adisu Puglia riserverà il posto letto al costo di € 218,00 mensili e la mensa a prezzo ridotto in forza di una convenzione in corso di definizione), cui si aggiungono i costi da sostenere per l'arrivo in Italia dal Paese di residenza e primo asilo; l'accompagnamento/orientamento ai servizi dell'Università dalla fase di ammissione e immatricolazione al Corso di studio; il supporto amministrativo per la richiesta di permesso di soggiorno e relativo rinnovo; la possibilità di un percorso di counseling psicologico all'arrivo; la partecipazione al corso di lingua italiana predisposto dal CLA; un Pc portatile (offerto in comodato gratuito dal Politecnico di Bari).

Il costo delle borse verrà imputato sulla voce CA.04.46.05.11.01.

Il Rettore chiede al Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico relativamente ai criteri di selezione indicati nel bando, di approvare l'adesione all'edizione UNI.CO.RE 8.0, mettendo a disposizione 2 borse di studio, e la sottoscrizione del Protocollo d'intesa nazionale.

Il Rettore illustra i contenuti Protocollo d'intesa nazionale allegato alla presente delibera e invita il Consiglio di Amministrazione a esprimersi in merito


### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Regolamento didattico di Ateneo del Politecnico di Bari;
VISTA	la Legge 7.8.1990, n. 241, e successive modificazioni;

- VISTO il D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 19.11.1990, n. 341, e successive modificazioni;
- VISTA la Legge 5.2.1992, n. 104, così come modificata dalla Legge 28.1.1999, n. 17;
- VISTA la Legge 15.5.1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 25.7.1998, n. 286 ed in particolare l’art.39 - comma 5, così come modificato dall’art. 26 della Legge 30.7.2002, n. 189;
- VISTA la Legge 2.8.1999, n. 264 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari” e, in particolare l’art. 2, comma 1, lett. a) e l’art. 3, comma 2;
- VISTO il D.P.R. 31.8.1999, n. 394 e, in particolare, l’art. 46;
- VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- VISTI i DD.MM. in data 4 e 28.08.2000 e 16.03.2007, con i quali sono state determinate, rispettivamente, le classi delle lauree universitarie e le classi delle lauree magistrali universitarie;
- VISTA la Legge 8.10.2010, n. 170 “Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” e, in particolare, l’art. 5 comma 4;
- VISTA la legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- VISTA la Legge 12.04.2022, n. 33 “disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore” ed i Decreti Ministeriali n.930 del 29/07/2022 e n. 933 del 02/08/2022;
- NELLE MORE della deliberazione, relativa alla determinazione del numero programmato per l’A.A. 2026/2027;
- NELLE MORE dell’emanazione delle circolari ministeriali relative alle “Procedure per l’ingresso, il soggiorno, l’immatricolazione degli studenti internazionali e il relativo riconoscimento dei titoli, per i corsi della formazione superiore in Italia” valide per l’anno accademico 2026/2027;
- VISTO il Progetto UNI.CO.RE. che, tramite la creazione di Corridoi Universitari per i Rifugiati, mira a promuovere e aumentare le opportunità per gli studenti rifugiati che vivono nei paesi di primo asilo di ottenere visti per studio e scholarship in Italia, attraverso iniziative offerte da università e/o enti di istruzione superiore.
- CONSIDERATO che il progetto è anche volto a rafforzare un ingresso sicuro e legale per i rifugiati in possesso di un titolo accademico e che desiderano proseguire gli studi in Italia frequentando un corso di laurea magistrale.
- TENUTO CONTO che, il Politecnico di Bari ha aderito all’edizione 6.0 e 7.0 del Progetto UNI.CO.RE.
- CONSIDERATA l’opportunità per il Politecnico di Bari di aderire al progetto UNI.CO.RE. 8.0 University Corridors for Refugees, per gli anni accademici 2026-2027 e 2027-2028.
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Bilancio di Previsione 2026 - Voce Coan CA.04.46.05.11.01;
- ESAMINATO il Protocollo d’intesa nazionale;
- VISTO il parere favorevole del Senato Accademico espresso il 25 febbraio 2026
- All’unanimità,

### **DELIBERA**

- l’adesione al Programma UNI.CO.RE 8.0;
- di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del Protocollo d’intesa nazionale nella versione definitiva qualora non riporti modifiche o integrazioni di carattere sostanziale.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 5</b> <b>OdG</b>	<b>SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA</b>	Compensi per il personale docente e TAB coinvolto nelle commissioni di vigilanza delle prove di ammissione indette dal Politecnico di Bari per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico per l'A.A. 2026/2027

In vista dell'avvio delle procedure di ammissione per l'A.A. 2026/2027, si rende necessario definire i criteri di incentivazione per il personale impegnato nelle attività di vigilanza. A tal riguardo, il Rettore rappresenta l'opportunità di confermare le misure già adottate nei precedenti anni accademici per il personale docente e di estendere il riconoscimento di un'indennità giornaliera al personale TAB, in conformità con quanto previsto dall'art. 7 del vigente Regolamento Compensi Commissioni Esaminatrici, emanato con D.R. n. 929 del 31.07.2023.

Il Rettore riferisce che il contributo giornaliero riconosciuto risulta pari a € 100,00 per il personale docente e € 50,00 per il personale TAB.

La spesa per la retribuzione del personale summenzionato per le attività di vigilanza, laddove riconfermata, verrà imputata sul seguente progetto contabile che presenta sufficiente disponibilità:

VOCE COAN	CA.04.43.02.01.01	
	Altre competenze al personale docente e ricercatore	
UA	Progetto	Disponibilità
UA.POL.AC.DAGSBL.SSS – Settore servizi agli studenti	TOLC_CISIA - Contratto di Servizi per l'Adesione al Test CISIA TOLC	€ 20.000,00

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico Bari;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo del Politecnico di Bari;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n.104, “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modificazioni;

VISTO l’art.1comma 1, lettera a) della Legge 2 Agosto 1999, n. 264 “Norme in materia di accessi ai corsi universitari;”

VISTI i DD.MM. 4 agosto, 28 novembre 2000 e 16 marzo 2007, con i quali sono state determinate e ridefinite, rispettivamente, le classi delle lauree universitarie e le classi delle lauree specialistiche/magistrali;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 denominato “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;


VISTO il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto M.I.U.R. 3 novembre 1999 n. 509”;

VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n.170 “Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” e, in particolare l’articolo 5, comma 4;

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, concernente il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- VISTE le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 5669 del 12 luglio 2011;
- VISTO il Regolamento Compensi Commissioni Esaminatrici delle prove concorsuali indette dal Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 929 del 31.07.2023 e, in particolare l'articolo 7;
- VISTO il contratto di servizi CISIA stipulato dal Politecnico di Bari in data 27.01.2025;
- VISTO il D.R. n. 91/2026 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'ammissione ai Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria per l'A.A. 2026/2027;
- NELLE MORE dell'emanazione dei regolamenti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura, al Corso di Laurea in Architecture Science for Heritage e al Corso di Laurea in Design per l'A.A. 2026/2027;
- CONSIDERATO che gli oneri per il personale docente saranno trasferiti sui rispettivi fondi di ricerca, mentre per il personale TAB saranno corrisposti in busta paga, con imputazione per entrambi, sulla voce di costo Progetto “TOLC\_CISIA Contratto di Servizi per l'Adesione al Test Cisia TOLC” (Voce Coan CA.04.43.02.01.01 UA.POL.AC.DAGSBL.SSS – Settore servizi agli studenti);
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria sui suddetti fondi;
- UDITA la relazione del Magnifico Rettore
- all'unanimità,

#### **DELIBERA**

- Di esprimere parere favorevole al riconoscimento di € 100,00 giornalieri per il personale docente coinvolto nelle commissioni di vigilanza, i cui oneri saranno trasferiti sui rispettivi fondi di ricerca;
- Di esprimere parere favorevole al riconoscimento di € 50,00 giornalieri per il personale TAB coinvolto nelle commissioni di vigilanza, i cui oneri saranno corrisposti in busta paga.
- L' imputazione sarà sulla voce di costo Progetto “TOLC\_CISIA Contratto di Servizi per l'Adesione al Test Cisia TOLC” (Voce Coan CA.04.43.02.01.01 UA.POL.AC.DAGSBL.SSS – Settore servizi agli studenti);
- Di dare mandato ai competenti uffici amministrativi a dare corso ai relativi adempimenti al termine delle procedure di ammissione per l'A.A. 2026/2027.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 6</b>	<b>DOCENTI</b>	Chiamata docenti
<b>OdG</b>		

Il Rettore riferisce che con i seguenti DD.RR. sono stati approvati gli atti delle procedure valutative per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- D.R. n. 112 del 9/02/2026 relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Michela Ceria, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. MATH-02/B "Geometria" – codice **PARUTDb.DMMM.25.16**, indetta con D.R. n. 1362 del 9/12/2025.  
Candidata chiamata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management dell'11/02/2026: dott.ssa **Michela CERIA**.
- D.R. n. 113 del 9/02/2026, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Gianluca Orlando, afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. MATH-03/A "Analisi Matematica" – codice **PARUTDb.DMMM.25.15**, indetta con D.R. n. 1358 del 9/12/2025.  
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management dell'11/02/2026: dott. **Gianluca ORLANDO**.
- D.R. n. 1443 del 31/12/2025, relativo alla procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel s.s.d. CEAR-09/A "Composizione architettonica e urbana", presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (codice **RUTDb.DARCOD.25.04**), indetta con D.R. n. 770 del 26/06/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 55 del 15/07/2025.  
Candidato chiamato con delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 29/01/2026: dott. **Giuseppe TUPPUTI**.
- D.R. n. 67 del 28/01/2026, relativo alla procedura pubblica di selezione di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "junior"), presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-09/A "Composizione architettonica e urbana" (codice **RUTDa.DARCOD.25.09**), indetta con D.R. n. 758 del 26/06/2025, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 55 del 15/07/2025.  
Candidato chiamato con Decreto del Direttore del Dipartimento Architettura, Costruzione e Design n. 46 del 12/02/2026: dott. **Angelo Vito GRAZIANO**.

Quanto sopra premesso, a norma del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", del "Regolamento del Politecnico di Bari per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito, riferendo che il Senato Accademico, nella seduta del 25/02/2026, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole alle chiamate di cui sopra.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
VISTO	il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 recante la "determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240";


- VISTO il “*Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia*” emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;
- VISTO il “*Regolamento del Politecnico di Bari per la per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della Legge n. 240/2010*”, emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design del 29/01/2026;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 11/02/2026;
- VISTO il decreto del Direttore del Dipartimento Architettura, Costruzione e Design n. 46 del 12/02/2026.
- VISTO la delibera del 25/02/2026 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole alle predette chiamate;

all’unanimità,

**DELIBERA**

Di chiamare:

- dott.ssa **Michela CERIA**, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. MATH-02/B “Geometria”;
- dott. **Gianluca ORLANDO**, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nel s.s.d. MATH-03/A “Analisi Matematica”;
- dott. **Giuseppe TUPPUTI**, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “senior”), presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. “Composizione architettonica e urbana”;
- dott. **Angelo Vito GRAZIANO**, nel ruolo di ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia “junior”), presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design e, nel s.s.d. “Composizione architettonica e urbana”.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 7</b> <b>OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Avvio procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010.

Il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nella seduta dell'11/02/2026, ha deliberato la richiesta di attivazione di n. 2 procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a professore di II fascia:

- dott.ssa Felicia DI LIDDO, nel s.s.d. CEAR-03/C "Estimo e Valutazione";
- dott. Francesco TODARO, nel s.s.d. IMAT-01/A "Scienza e Tecnologia dei Materiali";

Proseguendo, il Rettore comunica che il Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nella seduta del 29/01/2026, ha deliberato la richiesta di attivazione di n. 1 procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a professore di II fascia:

- dott.ssa Anna CASTELLANO, nel s.s.d. CEAR-06/A "Scienza delle costruzioni";

Ed ancora, il Rettore comunica che con Decreto n. 66 del 18/02/2026 il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, ha autorizzato l'attivazione di n. 1 procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a professore di II fascia:

- dott. Michele ROCCOTELLI, nel s.s.d. IINF- 04/A "Automatica";

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: "[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]".

Come anche precisato dal MIUR, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017, alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato n° 5344 del 20/11/2017, la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, presuppone il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale di afferenza del Ricercatore stesso.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che "possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo".

Ai fini dell'avvio delle predette procedure, sono state accantonate le risorse per la copertura dei passaggi di ruolo, pari a 0,80 p.o. per il corrente anno 2026.

In ultimo, il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 25/02/2026, ha espresso parere favorevole all'avvio delle procedure valutative, invita il presente Consesso a pronunciarsi in merito.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 24, comma 5;

VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017 "Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010";

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nella seduta del 29/01/2026;


VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nella seduta dell'11/02/2026;

VISTO il D.D.D. n. 66 del 18/02/2026 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione  
VISTA la delibera del Senato Accademico del 25/02/2026;  
all'unanimità,

### **DELIBERA**

L'avvio delle procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010:

- dott.ssa Felicia DI LIDDO, nel s.s.d. CEAR-03/C “*Estimo e Valutazione*”;
- dott. Francesco TODARO, nel s.s.d. IMAT-01/A “*Scienza e Tecnologia dei Materiali*”;
- dott.ssa Anna CASTELLANO, nel s.s.d. CEAR-06/A “*Scienza delle costruzioni*”;
- dott. Michele ROCCOTELLI, nel s.s.d. IINF- 04/A “*Automatica*”;

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 8</b> <b>OdG</b>	<b>DOCENTI</b>	Attivazione procedura per l'attribuzione di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010.

In relazione al punto in oggetto, il Rettore riferisce quanto segue.

Con l'estratto p. 15.4 del verbale n. 1/2026, prot. n. 4278 del 2/02/2026, relativo alla seduta del 21/01/2026, il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, in riscontro alla richiesta del prof. Giulio Reina, ha deliberato l'attivazione della procedura selettiva per l'attribuzione di un contratto di ricerca per il s.s.d. IIND-02/A "Meccanica applicata alle macchine", dal tema di ricerca "Agricultural robotics for open-field monitoring of vegetables", a valere sui fondi del progetto "Progetto "AgRibot - Harnessing Robotics, XR/AR, and 5G for a New Era of Safe, Sustainable, and Smart Agriculture" - HORIZON-CL6-2024-GOVERNANCE-01 Action: HORIZON-RIA - Grant Agreement Project n. 101183158, CUP: D53C24003010006, di cui è Responsabile Scientifico il medesimo prof. Giulio Reina, fornendo, altresì, gli elementi utili alla predisposizione del bando di concorso.

Con D.D.D. 67 del 18/02/2026, prot. 7143 del 18/02/2026, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, in riscontro alla richiesta della prof.ssa Maria Cinefra, ha autorizzato l'attivazione della procedura selettiva per l'attribuzione di un contratto di ricerca per il s.s.d. IIND-01/D - "Costruzioni e Strutture Aerospaziali", dal tema di ricerca "Modellazione non lineare multicampo per strutture spaziali composite dispiegabili", a valere sui fondi del progetto Progetto ASI - SPACE IT UP!, CUP: D93C23001190006, di cui è Responsabile Scientifico la prof.ssa Caterina Ciminelli, fornendo, altresì, gli elementi utili alla predisposizione del bando di concorso.

In ultimo, il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 25/02/2026, ha espresso parere favorevole all'avvio delle predette procedure, invita il presente Consesso a pronunciarsi in merito.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il "*Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010*", emanato con D.R. n. 490 dell'8/04/2025;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 21/01/2026;

VISTO il D.D.D. 67 del 18/02/2026 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione


VISTO il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 25/02/2026;

all'unanimità,

### DELIBERA

L'attivazione di:

- procedura selettiva finalizzata all'attribuzione di n. 1 contratto di ricerca, della durata di 24 mesi, nel s.s.d. IIND-02/A "Meccanica applicata alle macchine", a valere sui fondi del progetto "AgRibot - Harnessing Robotics, XR/AR, and 5G for a New Era of Safe, Sustainable, and Smart Agriculture";
- procedura selettiva finalizzata all'attribuzione di n. 1 contratto di ricerca, della durata di 24 mesi, nel s.s.d. IIND-01/D - "Costruzioni e Strutture Aerospaziali", a valere sui fondi del Progetto ASI - SPACE IT UP!;

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 9</b> <b>OdG</b>	<b>PERSONALE TAB</b>	Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio, il Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari e il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19 del succitato Decreto Legislativo.

Informa l'organo che in applicazione di quanto sopra riportato, il suddetto Regolamento è stato trasmesso alle OO.SS. con nota e-mail del 6 febbraio 2026, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del vigente CCNL della Dirigenza.

Pertanto, il Rettore presenta il testo del Regolamento oggetto di valutazione che costituisce parte integrante della presente proposta di delibera:

***Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi dirigenziali***

**Art. 1** *Oggetto e definizioni*

1. *Il presente regolamento disciplina, ai sensi del D.Lgs. 165/2001, l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia presso il Politecnico di Bari e il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19 del succitato Decreto Legislativo.*
2. *Per diploma di laurea si intende la laurea rilasciata secondo le disposizioni vigenti anteriormente all'attuazione del D.M. 509/1999; per laurea (L) e laurea specialistica (LS) si intendono quelle così definite dal citato decreto e per laurea magistrale (LM) si intende quella così definita dal D.M. 270/04 e s.m.i.*
3. *Le assunzioni di personale dirigente sono effettuate nell'ambito della programmazione di fabbisogno di personale, rapportate alle funzioni identificate con l'assetto organizzativo e nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio.*
4. *Per incarichi dirigenziali si intendono gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 165/2001.*

**Art. 2** *Modalità di selezione*

1. *L'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari avviene a seguito di concorso pubblico per titoli, per titoli e colloquio, per esami o per titoli ed esami.*
2. *Il concorso per titoli si svolge provvedendo alla valutazione dei titoli secondo le modalità di cui all'art. 12 e con successivo colloquio secondo le modalità di cui all'art. 10.*
3. *Il concorso per esami si svolge attraverso la valutazione delle prove scritte secondo le modalità di cui all'art. 9 e con successivo colloquio secondo le modalità di cui all'art. 10.*
4. *Il concorso per titoli ed esami si svolge attraverso la valutazione dei titoli secondo le modalità di cui all'art. 12, delle prove scritte secondo le modalità di cui all'art. 9 e con successivo colloquio secondo le modalità di cui all'art. 10.*
5. *L'accesso può avvenire anche mediante l'utilizzazione di graduatorie relative a selezioni pubbliche bandite da altre Università o istituti di istruzione universitaria statale o altra Pubblica Amministrazione.*
6. *Le procedure concorsuali si svolgono con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'economicità e la celerità di espletamento, mediante l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti dalla posizione da ricoprire, e mediante la composizione delle Commissioni giudicatrici formate secondo i criteri di cui all'art. 6.*

**Art. 3** *Bando di concorso*

1. *Il bando di concorso viene emanato dal Direttore Generale e deve indicare:*
  - a. *la tipologia del concorso (per titoli, esami o titoli ed esami);*
  - b. *il numero e il profilo professionale dei posti messi a concorso;*
  - c. *il termine e le modalità per la presentazione delle domande;*
  - d. *i requisiti soggettivi generali e particolari per l'ammissione all'impiego;*
  - e. *i titoli di studio richiesti;*
  - f. *l'individuazione delle specifiche competenze e conoscenze richieste per il profilo professionale da ricoprire;*
  - g. *le modalità con le quali verrà reso noto il calendario delle prove;*
  - h. *l'indicazione delle materie e del contenuto delle prove*
  - i. *la votazione minima richiesta per il superamento delle singole prove;*
  - j. *l'eventuale limite al numero di titoli producibile da ciascun candidato, se si tratta di un concorso per titoli ed esami;*

k. ogni altra prescrizione o notizia ritenuta utile.

2. Il bando deve altresì individuare, ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento, che ne assicura il corretto svolgimento nel rispetto della normativa vigente.
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande.
4. Il bando è pubblicato sul Portale unico del Reclutamento di cui all'art. 35-ter D.lgs. 165/2001, sull'albo ufficiale del Politecnico di Bari, nonché pubblicato sul sito Internet di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente. Al fine di favorire la maggiore conoscenza e partecipazione è favorita la pubblicazione di avvisi o richiami al bando in social network, anche internazionali, dedicati al reclutamento del personale.
5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere un contributo per le spese generali del concorso, non rimborsabile, il cui importo sarà stabilito con decreto del Direttore Generale.

#### Art. 4 Requisiti per l'ammissione al concorso

1. Per l'accesso alla qualifica di dirigente del Politecnico di Bari, i candidati, oltre al possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche, devono trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive alternative:
  - i. dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche, muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (L.M.) o di diploma di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, almeno tre anni di servizio. Il servizio deve comunque essere stato svolto in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea e di cui almeno tre anni svolti in un ruolo di responsabilità nella conduzione di uffici e/o strutture complesse, desumibili da provvedimenti emessi con atto formale dagli organi di direzione delle Amministrazioni di appartenenza, da cui risulti la responsabilità attribuita e la competenza richiesta;
  - ii. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ovvero in enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (LM) o di diploma di laurea, che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
  - iii. soggetti che hanno svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche, ovvero enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di laurea specialistica (LS) o di laurea magistrale (LM) o di diploma di laurea, ovvero che hanno svolto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche ovvero enti privati nonché organizzazioni che operano nell'ambito dell'istruzione e/o della ricerca, per un periodo non inferiore a due anni se in possesso di laurea magistrale e dottorato di ricerca;
  - iv. cittadini italiani muniti di Laurea Specialistica (LS) o di Laurea Magistrale (LM) o di diploma di laurea, che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea magistrale.
2. Oltre ai requisiti di cui al comma 1 per specifici profili dirigenziali il bando di concorso può prevedere, quale requisito di ammissione, il possesso del titolo di dottore di ricerca e/o la certificazione del livello, definito dal bando, di conoscenza della lingua inglese o delle competenze informatiche.
3. Tutti gli incarichi dirigenziali o equiparati di cui al comma 1 devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'amministrazione o dell'ente al quale il candidato appartiene. Sono da considerare incarichi equiparati a quelli dirigenziali gli incarichi che richiedono l'esercizio delle funzioni di cui al successivo comma 4.
4. Per esercizio di funzioni dirigenziali, di cui ai precedenti commi, si intende lo svolgimento di attività di direzione/risponsabilità di strutture organizzative complesse, di programmazione, di coordinamento e controllo delle attività degli uffici sottoposti, di organizzazione e gestione autonoma del personale e delle risorse strumentali ed economiche, di definizione degli obiettivi e standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture coordinate, nell'ambito di finalità e obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'amministrazione di appartenenza del candidato.
5. Le circostanze nelle quali le funzioni di cui sopra sono state esercitate devono essere documentate.

#### Art. 5 Termine delle procedure concorsuali

1. Le procedure concorsuali devono essere ultimate entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte o, per le procedure che prevedono la sola valutazione titoli, dalla data di nomina della commissione.
2. Il Direttore Generale può prorogare, per comprovati ed eccezionali motivi, per una sola volta e per non più di tre mesi, il termine per la procedura concorsuale.

3. *Nel caso in cui i lavori non siano stati conclusi nel termine di cui ai precedenti commi, il Direttore Generale, con provvedimento motivato, sostituisce i componenti della commissione cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo contestualmente un nuovo termine per la conclusione dei lavori.*

#### *Art. 6 Commissione esaminatrice*

1. *La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale ed è formata da tre o cinque componenti, di cui uno con funzioni di presidente, il cui profilo è adeguato rispetto alla valutazione dei requisiti richiesti nel profilo concorsuale e nelle materie oggetto delle prove concorsuali. Possono essere inoltre individuati fino a un massimo di due componenti supplenti.*

2. *Almeno uno dei tre o due dei cinque membri devono essere esterni ai ruoli dell'Ateneo. Detti componenti sono scelti nel rispetto dei principi delle pari opportunità, tra soggetti di qualificazione ed esperienza appropriate, quali professori e ricercatori universitari, dirigenti pubblici e privati, esperti della materia ed esperti nella selezione di personale destinato a ricoprire uffici di livello dirigenziale. In ogni caso viene assicurata una composizione equilibrata delle commissioni, in relazione ai titoli e alle prove da valutare, includendo esperti delle varie materie e preoccupandosi di affiancare commissari aventi diverse competenze e professionalità. Il profilo dei commissari viene pubblicato sul sito internet dell'Università, nella sezione riguardante il concorso prima dell'inizio delle prove.*

3. *Il compenso per i componenti esterni è definito dal vigente regolamento di Ateneo sul compenso delle commissioni esaminatrici delle procedure concorsuali.*

4. *Non possono fare parte della commissione esaminatrice:*

a. *i componenti degli Organi di Governo del Politecnico di Bari;*

b. *coloro che ricoprono cariche politiche;*

c. *i rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni e organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;*

d. *coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità previste ai sensi dell'art. 51 commi 1, 2, 3 e 5 c.p.c., dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 e dalla normativa vigente;*

e. *coloro che si trovino in situazione abituale di collaborazione professionale o scientifica, con comunanza d'interessi economici o di vita di particolare intensità, avente i caratteri della sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo a sodalizio professionale.*

f. *coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale.*

#### *Art. 7 Adempimenti della commissione esaminatrice*

1. *Nella prima riunione, convocata dal Presidente nominato, i componenti della commissione esaminatrice, presa visione dell'elenco dei concorrenti, sottoscrivono la dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità di cui all'art. 6 comma 4 lett. d) ed e).*

2. *Nelle sedute riservate la Commissione può riunirsi utilizzando collegamenti telematici. Durante le prove scritte la commissione può avvalersi di un comitato di vigilanza e, in tal caso, è comunque necessaria la presenza di almeno due commissari. Al colloquio è consentita la presenza di un numero non prevalente di commissari tramite collegamento remoto, purché le modalità del collegamento consentano la riconoscibilità del commissario e adeguata interattività audio e video.*

#### *Art. 8 Prova preselettiva*

1. *Qualora previsto dal bando di concorso, se il numero di candidati ammessi al concorso sia tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento delle procedure concorsuali, verrà effettuata una prova preselettiva di accesso alle prove scritte, tipicamente tramite una serie di quesiti, anche a risposta multipla, sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il test è anche orientato ad accertare il possesso delle capacità attitudinali con particolare riferimento alle capacità di analisi, di sintesi, di logicità del ragionamento e di orientamento alle soluzioni dei problemi. Il numero massimo di candidati ammessi al prosieguo del concorso è determinato dal bando di concorso.*

2. *Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.*

3. *Sono esonerati dalla prova di preselezione i candidati che abbiano già svolto incarichi dirigenziali a tempo determinato (o incarichi equiparati secondo quanto previsto al precedente art. 4 comma 3) per un periodo di almeno 24 mesi presso il Politecnico di Bari.*

#### *Art. 9 Svolgimento delle prove di esame scritte*

1. *Il concorso per esami e per titoli ed esami prevede il superamento di due prove scritte.*

2. *Le prove scritte sono dirette a valutare, sia sotto il profilo teorico sia sotto quello pratico operativo, la preparazione tecnica di base e la cultura generale del candidato, la sua attitudine all'analisi dei fatti e la sua capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche di problemi inerenti alle funzioni dirigenziali*

da svolgere. Sono inoltre indirizzate a verificare la capacità di fare collegamenti tra le conoscenze nelle diverse materie, di contestualizzarle, di utilizzare le conoscenze per risolvere problemi.

3. Una delle prove scritte può consistere nella soluzione di questioni o problemi di natura tecnica inerenti all'esercizio dei compiti cui il dirigente deve essere preposto.

#### Art. 10 Svolgimento del colloquio

1. Il colloquio sarà diretto ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia e dell'economicità organizzativa di questioni connesse con le attività istituzionali delle Università, con specifici riferimenti alle professionalità richieste dalla posizione dirigenziale da ricoprire. Il colloquio concorre altresì alla valutazione:

- a. della preparazione tecnica di base e della cultura generale del candidato;
- b. della capacità del candidato di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni;
- c. della capacità di fare collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie, di contestualizzarle, di sostenere una tesi e di rispondere alle obiezioni.
- d. dell'attitudine del candidato, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta, all'espletamento delle funzioni dirigenziali.
- e. delle competenze trasversali ed organizzative, eventualmente anche attraverso esercitazioni pratiche.

2. In occasione del colloquio è accertata la conoscenza della lingua inglese mediante la traduzione di un testo scritto e di un'eventuale altra lingua straniera, se prevista dal bando, nonché la conoscenza informatica e di utilizzo dei dati, da realizzarsi eventualmente anche mediante una verifica applicativa. Tale valutazione concorre al punteggio complessivo conseguito con il colloquio.

3. Il colloquio dovrà inoltre prevedere la verifica delle motivazioni del candidato in relazione al ruolo richiesto.

#### Art. 11 Comunicazione e Valutazione delle prove

1. I voti delle prove sono espressi in centesimi. Sono ammessi al colloquio i candidati che riportino una votazione di almeno 70/100 in ciascuna prova scritta. Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 70/100.

2. Il diario delle prove di esame sarà reso noto ai candidati, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e venti giorni prima del colloquio, a cura del responsabile del procedimento. A tal fine è sufficiente la pubblicazione delle date sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo richiamato nel bando di concorso.

#### Art. 12 Titoli valutabili nel caso di concorso per titoli e titoli ed esami

1. Nel concorso per titoli ed esami, il punteggio massimo attribuibile ai titoli previsto nel bando non potrà superare il 30% del punteggio totale attribuibile.

2. Sono valutabili le seguenti categorie di titoli, qualora non utilizzati come requisito di accesso:

- a. titoli di studio universitari ed altri titoli di studio;
- b. abilitazioni professionali;
- c. titoli di carriera e di servizio;
- d. pubblicazioni scientifiche attinenti. Il bando potrà limitare il numero massimo di pubblicazioni producibili.

3. Il peso delle categorie di titoli di cui al precedente comma 2, nonché i criteri di valutazione, sono determinati nel bando di concorso, secondo un criterio di attinenza e di rilevanza con le materie oggetto delle prove d'esame e con le funzioni che si andranno a esercitare in un contesto universitario, favorendo il giusto equilibrio tra la valorizzazione delle competenze e del merito e la necessità di non gravare eccessivamente la commissione con un'attività di valutazione di titoli troppo numerosi e poco significativi. A tal fine il bando può prevedere un limite di titoli producibile da ciascun candidato.

#### Art. 13 Formazione della graduatoria e approvazione degli atti

1. Al termine delle prove di esame la commissione forma la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito dai candidati e determinato dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte, nel colloquio e nella valutazione dei titoli quando si tratti di concorso per titoli ed esami. Il bando può prevedere che nella valutazione finale si conteggi la media dei risultati delle prove scritte.

2. La graduatoria di merito è approvata dal Direttore Generale e pubblicata all'albo ufficiale del Politecnico di Bari, nonché inserita nel suo sito Internet e nel Portale del Reclutamento di cui all'art. 35-ter D.lgs. 165/2001. La graduatoria di merito conserva validità disposta dalle norme di Legge in vigore alla data della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale del Politecnico di Bari.

#### Art. 14 Obblighi di comunicazione in materia di anticorruzione e trasparenza

1. Prima di assumere le sue funzioni, il vincitore è tenuto a presentare la documentazione e le comunicazioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza.

*Art. 15 Organizzazione del concorso*

1. *Per l'organizzazione del concorso, o di parte di esso, l'Amministrazione potrà avvalersi di organismi esterni, specializzati in attività di reclutamento e/o di supporto al reclutamento. Resta in ogni caso compito dell'Amministrazione, l'emanazione del bando di concorso, la nomina delle commissioni di concorso, l'approvazione dei risultati e la verifica della regolarità amministrativa.*
2. *L'amministrazione potrà inoltre procedere all'organizzazione di concorsi aggregati in collaborazione con altre università o altre pubbliche amministrazioni, nonché richiedere al Dipartimento della Funzione Pubblica l'organizzazione di concorsi unici accentrati o aggregati.*

*Art. 16 Conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato*

1. *Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti con contratto a tempo determinato a personale non in possesso della qualifica dirigenziale nei limiti numerici di cui all'art. 19 del D.Lgs. 165/2001, nonché per la sostituzione di personale dirigente in posizione di aspettativa ovvero per il coordinamento di progetti di particolare rilevanza aventi durata determinata.*
2. *Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della medesima amministrazione, purché dipendenti delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa non retribuita, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti.*
3. *Possono accedere al conferimento di incarichi dirigenziali conferiti con contratto a tempo determinato soggetti di particolare qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, comprovata alternativamente come segue:*
  - i. *dallo svolgimento per almeno cinque anni di funzioni dirigenziali in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private;*
  - ii. *dall'acquisizione di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche;*
  - iii. *dall'acquisizione di particolari capacità professionali desumibili da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno cinque anni, anche presso amministrazioni pubbliche, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, ovvero nei ruoli apicali delle carriere del personale del comparto Università;*
  - iv. *dalla provenienza dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.*
4. *Il conferimento degli incarichi avviene a seguito di selezione pubblica secondo le norme stabilite dall'avviso.*
5. *L'incarico avviene mediante stipula di contratto di diritto privato a tempo determinato, da cui risulti l'oggetto, gli obiettivi da conseguire, il trattamento economico, avente carattere onnicomprensivo, la durata dell'incarico salvi i casi di revoca di cui all'art 21 del D.Lgs. 165/2001.*
6. *L'attribuzione dell'incarico a personale alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni comporta il collocamento in aspettativa senza assegni con riconoscimento dell'anzianità di servizio.*

*Art. 17 Norme finali e transitorie*

1. *Per gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente regolamento trova applicazione la normativa vigente in materia di accesso agli impieghi nelle amministrazioni pubbliche.*
2. *Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data della sua emanazione*

Il Consigliere Magarelli esprime il suo voto contrario considerato che per l'accesso alle categorie più basse dei ruoli del personale è sempre richiesta almeno una prova scritta, non si capisce come mai per la qualifica più elevata dei Dirigenti a tempo indeterminato si possa accedere tramite una mera esibizione di titoli (cfr art. 2). Si tenga anche presente il fatto che, ai sensi del successivo art. 4, potrebbe accedere un soggetto proveniente dal "privato" e che quindi non ha mai sostenuto una prova scritta. Inoltre, tale previsione sarebbe in contrasto con l'art. 1, c. 2 del DPR 9 maggio 1994, n. 487. Pertanto, si propone di riformulare il comma 1 dell'art. 2 del regolamento come segue:

*“L'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari avviene a seguito di concorso pubblico per esami o per titoli ed esami. Per il conferimento di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19 del DLGS 165/200, in aggiunta alle modalità di cui al periodo precedente, è possibile prevedere il concorso per titoli e colloquio.”*

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**


- UDITA        la relazione del Rettore;  
VISTA        la legge 240/2010;



VISTO il D.Lgs. n. 165 del 2001;  
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;  
VISTO il CCNL della Dirigenza;  
VISTO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 25 febbraio 2026  
con il voto contrario del dott. Magarelli per le motivazioni addotte durante la discussione,

**DELIBERA**

Di approvare il *Regolamento di Ateneo per l'accesso alla qualifica di Dirigente a tempo indeterminato e per il conferimento di incarichi.*

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 10</b> <b>OdG</b>	<b>PERSONALE TAB</b>	Analisi regolamenti conto/terzi (D.R. 1658) e regolamento premialità (D.R. 1656) in relazione alla ricognizione dei fondi (Fondo comune e Fondo premialità), proposta applicativa sull'esercizio 2025 e sospensione 2026.

La presente relazione ha l'obiettivo di ricostruire le modalità di applicazione del *Regolamento per l'attribuzione di premialità e per la ripartizione del Fondo Comune di Ateneo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari* (All. 1, d'ora in poi "Regolamento FP"), emanato con D.R. n. 1656 del 31.12.2024, al fine di indicarne alcune criticità, valutarne i potenziali fattori di rischio per l'Ateneo e individuare le possibili soluzioni da adottare in via cautelativa.

Preliminarmente, è opportuno rammentare il quadro normativo e le circostanze in cui è maturata la decisione di dotarsi del Regolamento in questione, avendo particolare riguardo all'anno 2024, periodo di riferimento della sua prima applicazione.

In sintesi e senza pretesa di completezza, il D.Lgs. n. 150/2009 (c.d. riforma Brunetta) ha introdotto in modo organico nell'ordinamento il tema della *performance* e del merito quale strumento di premialità per i dipendenti pubblici, istituzionalizzando meccanismi di misurazione e valutazione, al fine di superare la valorizzazione della mera anzianità di servizio e, soprattutto, di stabilire una correlazione sistemica tra risultati, retribuzione accessoria e premialità, sotto l'egida di organismi indipendenti (OIV) a tutela dell'intero processo.

Tale innovazione è stata seguita, negli anni, da un'articolata serie di provvedimenti legislativi, atti di rango diverso e, non ultime, prassi amministrative che non occorre qui approfondire. Un ruolo non secondario è riservato anche alla contrattazione collettiva, nella misura in cui stabilisce funzioni e prerogative della contrattazione integrativa per la distribuzione delle risorse accessorie nella singola Amministrazione.

Si tratta, com'è evidente, di un quadro stratificato, di grande complessità, il cui senso ultimo è quello di impegnare la P.A. a confrontarsi con la cultura del risultato, attraverso il riconoscimento – anche economico – del merito sia del singolo sia dell'organizzazione.

Un punto pivotale è infatti rappresentato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)<sup>1</sup>: un insieme strutturato di regole, criteri, strumenti e procedure che ogni P.A. deve adottare e utilizzare per misurare, valutare e migliorare la *performance* organizzativa e individuale dei propri uffici e dei propri dipendenti. Per la natura di meccanismo sistemico, nel tendere all'ottimizzazione del servizio reso alla collettività, esso presenta molteplici obiettivi funzionali a tale risultato, concorrendo all'attribuzione di premi e incentivi, agli avanzamenti di carriera, all'individuazione di fabbisogni formativi.

Tali considerazioni sono sempre state salde nella visione della *governance* del Politecnico, che ha aggiornato annualmente il SMVP in uso, ricorrendovi ove richiesto dalla normativa, in coerenza con il quadro descritto.

Un esempio prossimo si ritrova nel Contratto Collettivo Integrativo (CCI) per il trattamento accessorio dell'anno 2024, sottoscritto il 19.12.2024 (All. 2). Nel disporre dell'impiego delle somme del Fondo Risorse Decentrate (FRD o Fondo Trattamento Accessorio, FTA)<sup>2</sup>, vi si stabiliva in modo esplicito di adoperare i criteri SMVP:

- per distribuire la quota FRD destinata all'Indennità aree Operatori, Collaboratori e Funzionari (art. 7);
- per distribuire la quota FRD destinata alla *performance* organizzativa (art. 8);
- per distribuire la quota FRD, non inferiore al 30% delle risorse variabili di cui al comma 2 dell'art. 119 CCNL, destinata alla *performance* individuale (art. 9);
- per distribuire le risorse variabili derivanti da economie rivenienti dallo svincolo di riserve provenienti da progetti di derivazione comunitaria (da ripartirsi in quote diverse tra strutture direttamente coinvolte da tali progetti e tutte le altre strutture, art. 10);

Coerentemente ragiona anche il CCI in materia di criteri di ripartizione tra il personale tecnico-amministrativo del 50% delle risorse *ex art. 1, co. 297, lett. b), L. n. 234/2021 (All. 3)*, che nello stabilire i criteri di attribuzione si basa

<sup>1</sup> Cfr. artt. 7 e 8, D.Lgs. n. 150/2009. Recentemente, l'intervento in materia che ha avuto maggior risonanza è sicuramente la Direttiva recente "*Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale*" del 28.11.2023, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo (c.d. Direttiva Zangrillo).

<sup>2</sup> Artt. 119-120 CCNL 2019/2021, comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 18.01.2024: è bene ricordare che tale Fondo è costituito in parte da risorse c.d. "stabili" (comma 1) e in parte da risorse c.d. "variabili" (comma 2). Tali istituti sono richiamati nel vigente CCNL 2022/2025, sottoscritto il 25.01.2025, agli artt. 21-22.

espressamente sui risultati della valutazione della *performance* organizzativa di Ateneo dell'anno di riferimento, secondo le modalità del SMVP (art. 2).

Non può allora dubitarsi dell'osservanza, da parte dell'Ateneo, del ruolo del SMVP ai fini del riconoscimento delle risorse del trattamento accessorio, nella sua componente differenziata in base al ruolo rivestito, all'impegno richiesto e alla produttività del dipendente.

Nondimeno, nella seduta del 28.11.2024 e pochi giorni prima della sottoscrizione dell'anzidetto CCI, il CdA approvava all'unanimità due regolamenti, entrambi destinati alla distribuzione di risorse al personale.

Il primo, "*Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati*" (Regolamento c/terzi, all. 4), viene in rilievo in quanto la massa dei proventi c/terzi alimenta – in buona parte – il Fondo Premialità (FP) istituito dal Regolamento oggetto della relazione.

Difatti l'art. 3, co. 8, alle lett. c) ed e) del Regolamento c/terzi stabilisce rispettivamente che ciascun contratto deve individuare sia i costi generali nella misura del 20% del corrispettivo contrattuale per finanziare le voci "stabilite dal CdA" (lett. c), sia l'importo nella misura fissa del 3% dei corrispettivi, per la premialità del personale TAB afferente alla struttura che gestisce il contratto (lett. e). Tuttavia, per l'art. 5, co. 5, questi stessi proventi alimentano "di diritto" il Fondo Comune di Ateneo (FCA), un'aliquota del quale costituisce il FP. Ancora, il medesimo Regolamento (art. 10, co. 5) dispone che "in prima applicazione" la destinazione effettiva della quota per l'Amministrazione Centrale (pari al 40%) del 20% dei costi generali sia stabilita dal CdA.

Il secondo, oggetto della presente relazione, prevede la costituzione di un FCA, alimentato, come visto *ex art.* 3, co. 1, vale a dire:

- lett. a) dal 20% dei costi generali delle commesse c/terzi (cioè dall'art. 3, co. 8, lett. c del Regolamento c/terzi) – indefettibile, a differenza della voce successiva;
- lett. b) da una misura variabile tra 0 e 40% dei costi generali delle commesse c/terzi;
- lett. c) dalle somme che rappresentano il 3% di ciascun importo contrattuale, destinato alla premialità del personale TAB nella struttura in cui è incardinato il contratto.

Dal FCA così costituito, defluiscono verso il FP il 100% delle somme di cui alla lett. c) del primo comma (cioè il 3% vincolato per le strutture contraenti) e, "*in prima applicazione*" i 2/3 delle somme di cui alle lett. a) e b): in definitiva, una variabile tra il 20% e il 60% dei costi generali del c/terzi.

Dopodiché, ai sensi dell'art. 4, si ripartiscono i "gettoni" tra quelli rivenienti dal 3% vincolato, che tornano alla struttura "titolare" del contratto, in ragione degli introiti generati; e quelli derivanti dai costi generali, che sono ripartiti tra AC e Dipartimenti in ragione della numerosità del personale.

Quindi, all'art. 6, vengono stabiliti i criteri per l'attribuzione dei gettoni: si prevede una graduatoria basata sul punteggio ottenuto dal singolo dipendente. Detto punteggio ricalca, per il 50%, quello degli obiettivi comportamentali SMVP; per il restante 50%, una "valutazione del merito e della produttività", che risulta "*tenuto anche conto* dei risultati conseguiti (...) in relazione a *specifici* obiettivi strategici o a *specifiche* iniziative per la cui realizzazione è stato ritenuto rilevante il contributo del predetto personale. Tale valutazione dovrà inoltre *tenere conto* delle rilevazioni rinvenienti dai questionari di Customer Satisfaction, *previa definizione* dell'utenza abilitata ad esprimere la valutazione su ciascun soggetto o gruppo di soggetti accomunati da analogo ambito lavorativo."

Su questo passaggio, apparentemente, si concentrano le critiche di cui si dirà poi, che lamentano, in sostanza, l'indeterminatezza dei criteri.

A convertire questa "valutazione del merito e della produttività" in un punteggio, provvede il CdA su proposta del DG, sentiti i responsabili di settore (per l'AC); ovvero il CdD, su proposta del Direttore di Dipartimento, sentito il competente responsabile amministrativo.

Anche questa "catena di valutazione" è oggetto di critica, non tanto nel suo impianto formale, quanto nella sua applicazione pratica. In definitiva, pare, se essa può aver funzionato nel più piccolo contesto dipartimentale, con maggior prossimità valutatore-attività valutata-soggetto valutato, non altrettanto bene avrebbe reso nella più numerosa e "frammentata" AC. In altre parole, le schede di valutazione portate dal DG innanzi al CdA avrebbero avuto una genesi opaca sia quanto al metodo per addivenire al punteggio sia quanto al coinvolgimento nel processo valutativo.

È bene allora ricordare nuovamente come tale Regolamento sia stato approvato con l'unanimità del CdA, dopo lunga istruttoria e ampio dibattito. Inoltre, al netto di ogni elemento di miglioramento sul processo complessivo di distribuzione delle risorse, occorre avere a mente che l'obiettivo della valutazione (o meglio, di questo 50% della valutazione) fosse quello di valorizzare "merito e produttività": coerente, quindi, con la distribuzione di risorse derivanti perlopiù dall'attività c/terzi. Ciò spiega bene sia il ruolo affidato, nel processo, ai responsabili scientifici delle commesse, sia il rilievo dei questionari di *customer satisfaction*. In definitiva, il meccanismo per addivenire al punteggio finale aveva lo scopo di integrare e orientare, alla luce del *target* della produttività le risultanze del SMVP comportamentale e non certo di superare il SMVP stesso.

Preme sottolineare che quanto esposto non è solamente una ricostruzione a posteriori, bensì ciò che emerge in modo piano fin dalla lettura del verbale della seduta del 26.06.2025 (cfr. p. 1 OdG, *Implementazione criteri e modalità per l'erogazione dei compensi aggiuntivi da premialità sotto forma di gettoni di cui al Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati*).

Tale seduta è particolarmente significativa in quanto, riepilogate le vicende della premialità finanziata tramite proventi del c/terzi fin dalla prima disciplina transitoria nel 2023 – la c.d. “filiera procedimentale”<sup>3</sup> – poi riproposta con correttivi nel 2024, il Rettore *p.t.* precisava gli obiettivi anelati con il Regolamento oggi in esame, vale a dire: “(...) *nell’ottica di unire (...) una integrazione significativa del reddito del personale TAB, mediante trasferimento di una quota rilevante degli utili maturati dall’Ateneo, nel rispetto delle disposizioni di Legge e del contratto, l’obiettivo di rilanciare il sistema di valutazione e la valorizzazione del merito, a vantaggio della competitività dell’Ateneo e per attivare un circolo virtuoso, nel quale l’impegno e la produttività in qualsiasi attività (...) siano riconosciuti ed incentivati. In particolare, veniva previsto un sistema premiale per il personale TAB che si è distinto per merito, produttività ed efficacia...*”.

Com’è allora evidente, l’intendimento della *governance* era quello di massimizzare, in virtù delle risorse divenute disponibili, il trasferimento premiale al personale, adoperando comunque meccanismi meritocratici.

A rafforzare tale tesi, vengono in aiuto due delibere del CDA del 26.06.2025 e 23.09.2025 (rispettivamente All. 5 e All. 6).

Nella prima delibera si stabiliva di versare nel FCA il 100% della quota del 40% dei costi generali. Tale ammontare viene assegnato grazie alla facoltà del CdA (definita dal regolamento FP) di stabilire una quota da 0% a 100% di questa componente, evidenziando ai consiglieri l’ammontare che sarà destinato al FC e dunque non più al fondo accessorio. Tale quota, per il 2024, è pari a circa € 274.256,04 €, e viene rappresentata nella seguente tabella, recepita dal verbale di tale consiglio:

costi generali 20% imp. Cont.	685.640,10 €		
struttura (40%)	274.256,04 €	FONDO STRUTTURA	274.256,04 €
		FONDO COMUNE	
Fondo Comune 20%	137.128,02 €	Fondo Comune 20%	137.128,02 €
Fondo Comune o Fondo Accessorio	274.256,04 €	Fondo Comune o Fondo Accessorio	274.256,04 €
		premialità TAB struttura 3%	102.846,02 €
		<b>TOTALE</b>	<b>514.230,08 €</b>

Figura 1 - Verbale Cda 26.06.2025, ipotesi di distribuzione su Fondo Comune del 100% del 40% dei costi generali. Nella stessa delibera viene effettuata l’assegnazione al FP del 99% – in luogo degli originari 2/3 previsti dal Regolamento – delle voci del FCA da distribuire nell’intero Ateneo (con eccezione cioè del 3% “di struttura”): garantire, in considerazione delle ingenti risorse disponibili, “una maggiore gradualità della premialità per una platea più ampia di possibili beneficiari”, evitando un discrimine netto tra i “gettonisti” e i percettori del solo FCA. Questa scelta, per quanto detto sopra, porta anche il 99% della quota sopra definita (100% del 40% costi generali) all’interno del FP, distraendolo dal fondo accessorio.

Da quanto precede si ricava l’ennesima conferma di un binomio FCA/FP coerente e rispettoso dello spirito premiale che permea l’evoluzione della P.A., nonché unanimemente condiviso dal CdA; la *governance*, peraltro, si dichiara consapevole della possibilità di futuri affinamenti in quanto “Tale assetto (precisa il MR) potrà comunque essere affinato di anno in anno, in considerazione dell’evoluzione dell’organizzazione.”.

Fino a tal punto, dunque, non sono documentalmente rilevabili significative distonie in seno alla comunità: le deliberazioni degli organi di *governance* e la contrattazione collettiva integrativa versano invece in sostanziale armonia. Tuttavia, in occasione della seduta del CdA del 23.09.2025, chiamato a deliberare su “Erogazione dei compensi aggiuntivi da premialità sotto forma di gettoni - Definizione aggregazioni di settori dell’Amministrazione Centrale e valutazioni propedeutiche” (cfr. p. 20), emergono profili problematici.

Dopo un’articolata illustrazione da parte del Rettore circa l’applicazione di quanto in precedenza deliberato, soprattutto con riferimento all’AC, Egli conclude che “L’importo complessivo della premialità attribuita al personale dell’AC (...) si aggiunge a quanto già attribuito in termini di trattamento economico accessorio, ed alle misure di welfare che questa Amministrazione sostiene a beneficio del proprio personale TAB.”. E, poco dopo, che “le risorse che hanno alimentato la premialità “a gettoni”, relative al fatturato 2024, derivano solo (da) una parte del totale, pari a... mentre una restante

<sup>3</sup> Si vedano CdA 04.05.2023 (incremento della percentuale dei fondi dei costi generali destinata a questa finalità da distribuire tra 40 unità dell’AC, oltre i percettori “naturali” del c/terzi) e 05.09.2024 (erogazione di circa 55.000€, dando mandato al DG di individuare i 40 destinatari): ciò rende meglio l’idea del progressivo avvicinamento a un meccanismo affidabile per la ripartizione di queste risorse.

*parte del fatturato 2024, pari a... ha generato compensi per il personale TAB (c.d. "diretti collaboratori" a norma del regolamento preesistente".*

Significativo, infine, è il passaggio in cui si ribadisce come accanto a questo meccanismo, "(...) *deve parallelamente avanzare il processo di accrescimento della capacità del sistema SMVP di fornire una base di valutazione oggettiva e non appiattita verso l'alto della performance individuale.*"

In questo contesto si registrano le dichiarazioni del Consigliere rappresentante del personale TAB, che eccepisce, tra le altre cose, la scarsa chiarezza circa i criteri per l'erogazione e la scarsa trasparenza circa l'attribuzione nel punteggio.

D'altro canto, può riconoscersi che la prima applicazione del Regolamento FP ha effettivamente suscitato perplessità nella platea dei destinatari, in particolar modo se afferenti a strutture dell'AC, di cui occorre dar conto e prendersi cura. Ignorarle potrebbe invece rivelarsi problematico, già quanto a semplici richieste di accesso documentale, vieppiù ove si consideri che in futuro i percettori, ormai consapevoli delle aree di debolezza dei meccanismi premiali, saranno verosimilmente più preparati a monitorare l'intero processo e far valere i propri interessi.

Con riferimento al rischio di contenzioso per il periodo pregresso, nell'ipotesi – peraltro remota – che qualcuno decida di promuovere un'azione dinanzi al giudice del lavoro, nonostante l'importo oggetto di eventuale contestazione sia di entità modesta, non si potrà che ribadire la piena legittimità dell'operato del Politecnico, discutendosi semmai esclusivamente delle eventuali voci di danno astrattamente risarcibili.

Per l'anno in corso, si ritiene sia complesso rivedere in modo retroattivo i meccanismi regolamentari; è tuttavia possibile insistere nella ricerca di maggiore trasparenza e collegialità dell'attribuzione di quella quota di punteggio di matrice "discrezionale", specie per quanto riguarda il personale afferente all'AC. Tale obiettivo può essere raggiunto sia mitigando, come da proposta seguente, gli effetti della componente "discrezionale" attraverso un rilevante abbassamento della quota destinata al FP, sia evidenziando i criteri di distribuzione di tale quota, assimilandoli all'SMVP o comunque rendendoli omogenei.

Quanto alla differente prospettiva del suo futuro impiego nell'attuale formulazione e con modalità analoghe al passato, sembra consigliabile intervenire per minimizzare la percezione di fenomeni distorsivi rispetto all'obiettivo di riconoscimento premiale.

In tale prospettiva, qualora questo Organo ritenga opportuno intervenire con sollecitudine introducendo correttivi, così da evitare che nei potenziali destinatari si consolidi l'aspettativa di una prosecuzione dell'attuale assetto applicativo, potrà essere presa in considerazione la sospensione dello stesso, in conformità a quanto previsto dall'art. 21-quater della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Con tale norma si attribuisce infatti all'Amministrazione, nell'esercizio della sua discrezionalità, un potere di natura cautelare e temporaneo, consistente nella sospensione degli effetti dell'atto precedentemente adottato – che non viene quindi rimosso dal mondo giuridico – nelle more del suo riesame.

È però doveroso precisare che tale istituto, per la sua eccezionalità, soggiace a condizioni e vincoli posti dal Legislatore ed elaborati dalla giurisprudenza<sup>4</sup>.

In primo luogo, a fondamento della sospensione occorre il perseguimento di un interesse pubblico: nel caso in esame, esso può ben essere rappresentato dall'esigenza di affinamento del meccanismo valutativo, col fine ultimo del miglioramento delle *performance* e di una più corretta allocazione delle risorse premianti.

È poi necessario che il provvedimento da sospendere non sia inficiato da vizi macroscopici o facilmente riconoscibili: circostanza che dovrebbe invece condurre al più radicale esito dell'annullamento in autotutela.

Ancora, la sospensione dev'essere necessariamente accompagnata dalla previsione di un preciso e ragionevole termine di durata, al fine di contenere la situazione di incertezza ed evitare che, attraverso una sospensione indeterminata, abbia luogo una revoca di fatto.

Infine, com'è facile intuire, essa dev'essere disposta dallo stesso organo che ha adottato il provvedimento, fornendo una motivazione puntuale.

Un elemento critico, tuttavia, è rappresentato dal fatto che la sospensione non può comunque essere disposta (o perdurare) oltre i termini per l'esercizio del potere di annullamento *ex art. 21-novies*, che una recente novella ha ridotto ad appena sei mesi "*dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici.*"

Nell'ambito di questa eventuale operazione, inoltre, è opportuno considerare che occorrerà intervenire di riflesso anche sul Regolamento c/terzi: i due documenti sono infatti evidentemente interconnessi, con plurimi rinvii incrociati e discipline transitorie da regimi previgenti, che rendono poco chiaro – forse anche agli stessi redattori – il flusso di finanziamenti dei diversi fondi.

Il Consigliere Magarelli esprime il suo voto contrario e dichiara che risulta incomprensibile il ricorso all'art. 21-quater della L. n. 241/1990 e s.m.i. che testualmente recita: "I provvedimenti amministrativi efficaci sono eseguiti immediatamente, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge o dal provvedimento medesimo. L'efficacia ovvero

<sup>4</sup> Si veda *ex pluris*, CdS, Sez. IV, n. 2393/2024; TAR Campania - Napoli, Sez. VIII, n. 2994/2023; Cds, Sez. V, n. 270/2023; TAR Campania - Napoli, Sez. I, n. 5643/2022; TAR Campania - Napoli, Sez. I, n. 27499/2010.

l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dalla legge. Il termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze.

La sospensione non può comunque essere disposta o perdurare oltre i termini per l'esercizio del potere di annullamento di cui all'articolo 21-nonies.

Non si ravvedono gravi motivi che inducano alla sospensione del regolamento o del deliberato. Al contrario un ritardo della nuova eventuale normazione o un ritardo legato alla modifica della stessa provocherebbe inevitabilmente un danno economico a svantaggio del personale.

Un po' come se si volessero curare gli effetti senza eliminarne la causa che li produce. Il problema, si legge, è dato dalla valutazione pertanto mi sarei aspettato, per lo meno, la contestuale sospensione del SMVP.

Rilevo l'assenza di documentazione probante la mancata accettazione del regolamento di premialità da parte del personale e la conseguente disapprovazione dei risultati dello stesso, sebbene ci sia la consapevolezza della non totale efficacia del regolamento approvato, grazie anche a interpretazioni dirette del Rettore precedente che hanno ingenerato una sempre maggiore disaffezione del personale verso l'Istituzione.

Entrando nel merito della proposta di delibera, ritengo non solo incongruo il termine concesso al Direttore Generale per una rivisitazione di un piccolo regolamento, ma oltremodo dannosa la procedura che dilazione nei tempi l'incasso di competenze ormai vetuste. Oltre alla dilatazione dei tempi appare prioritaria la modalità assolutistica della governance. Nei trentacinque anni di Politecnico qualunque proposta di regolamentazione riguardante il personale è stata sempre e solo redatta da commissioni in cui la presenza di una rappresentanza del personale tab rimaneva sempre opportuna e ricercata.

Disarmante la proposta di storno di somme, sempre di competenza del personale da un fondo di premialità a un fondo accessorio. Sarebbe stato più semplice introdurre in questa proposta di delibera la possibilità di incremento del fondo con le norme a tale scopo previste.

Una amministrazione attenta alle risorse umane avrebbe potuto, anzi dovuto, destinare l'utilizzo di punti organico oppure, ancora più facilmente, l'attribuzione di somme per riorganizzazioni espletate nell'ambito dello stesso esercizio finanziario.

Ritengo responsabile l'intero consesso per l'approvazione di una ennesima riorganizzazione non basta sulla maggiore efficienza ma sulla premialità ad alcuni. Questo consesso avrebbe dovuto immaginare, così come già riferito, che l'ampliamento delle posizioni organizzative oltre che essere funesto per l'organizzazione è stato temerario, perché era ovvio che si sarebbe andati incontro ad un deficit economico. Ovviamente in qualsiasi sede le responsabilità di una eventuale approvazione di questa delibera ricadranno sull'intero consesso.

Ci si chiede, inoltre, se questa sospensione esagerata e non contestualizzata ritarderà ancora una volta il pagamento degli emolumenti al personale, sia come produttività, sia come valutazione ricadente sul fondo accessorio.

Tra l'altro, nel regolamento in questione il potere decisionale del CDA ai sensi e per gli effetti dell'art.10 co.5 rispetto alla destinazione della quota dell'Amministrazione centrale pari al 40% del 20% è utilizzabile solo "in prima applicazione".

Ne consegue che per le successive applicazioni ben altre fonti possono indicare la destinazione degli stessi importi ivi compreso il Tavolo sindacale.

(E qua non si sta facendo la costituzione del fondo, non ci confondiamo!)

Infine, ma non per ultimo, si aggiunga a tutto ciò che, la O.S maggiormente rappresentativa ha chiesto ai sensi del vigente CCNL una completa informativa sindacale, richiesta che è però mi risulta rimasta, ad oggi, inevasa.

Il Prof. Amirante interviene brevemente per osservare che il regolamento in discussione, se mantenuto nella sua formulazione attuale, continuerà a produrre gli effetti già riscontrati, indipendentemente dal giudizio, positivo o negativo, che su tali effetti si voglia esprimere. Evidenzia che il mantenimento dello status quo implica la piena legittimità del regolamento e delle sue conseguenze. Sottolinea tuttavia che il Direttore Generale ha rappresentato al Consiglio l'esistenza di potenziali criticità, maturate a seguito di valutazioni e verifiche effettuate nell'esercizio delle proprie funzioni. A suo avviso, ignorare tali rilievi, anche in assenza di un'esposizione dettagliata dei numeri, significherebbe non riconoscere il ruolo e la responsabilità del Direttore Generale nell'esercizio dell'autotutela dell'Ateneo. Precisa che la richiesta di un momento di riflessione non implica l'attribuzione di responsabilità o giudizi impropri, ma rappresenta un atto di prudenza istituzionale. Conclude dichiarando il proprio voto favorevole alla proposta in esame, ritenendo opportuno accogliere l'invito alla riflessione avanzato dalla Direzione Generale.

Il Prof. Parisi interviene per esprimere condivisione rispetto alla lettura proposta dal Prof. Amirante. Ricorda che la scelta di orientarsi verso l'attuale modello è stata assunta dal Consiglio in un contesto di piena buona fede, con l'obiettivo di ottenere un miglioramento rispetto alle criticità allora evidenziate. Sottolinea che ogni modello, una volta applicato, produce effetti concreti e genera feedback. È naturale che tali riscontri possano indurre a una riflessione ulteriore, sempre

nell'ottica di migliorare lo strumento adottato. La richiesta di sospensione, a suo avviso, non deve essere interpretata come una messa in discussione delle intenzioni originarie, ma come un passaggio di verifica e direzionamento. Invita pertanto a mantenere un confronto sereno, riconoscendo la buona fede di tutte le parti coinvolte, ed evitando irrigidimenti o contrapposizioni personali. La sospensione può rappresentare l'occasione per calibrare meglio il modello, apportando eventuali aggiustamenti sulla base dell'esperienza applicativa.

Richiama infine un aspetto tecnico sollevato dal Direttore Generale, relativo all'introduzione di criteri maggiormente soggettivi che potrebbero generare difficoltà operative o interpretative. Ritiene opportuno che, nell'ambito della sospensione, si lavori per validare soluzioni che riducano al minimo tali criticità tecniche, preservando la coerenza e l'applicabilità del sistema. Conclude ribadendo che l'obiettivo comune deve restare quello di adottare un modello efficace, tecnicamente sostenibile e condiviso.

Il Rettore ribadisce che la proposta in discussione riguarda una sospensione e non un intervento definitivo sul regolamento. Sottolinea che si tratta di una pausa finalizzata a consentire un approfondimento ulteriore, senza che ciò implichi necessariamente una modifica sostanziale. Osserva che, all'esito della riflessione, si potrebbe anche giungere alla conclusione che l'impianto attuale sia adeguato e non necessiti di revisioni. Tuttavia, ritiene opportuno dedicare un momento specifico alla verifica e alla calibrazione del modello.

Il Prof. Ottomanelli, richiamando la propria esperienza anche nel precedente Consiglio di Amministrazione, afferma di non ravvisare elementi negativi nella proposta di sospensione. Osserva che, qualora vi fossero profili giuridici da approfondire, questi dovranno essere valutati nelle sedi competenti; tuttavia, sotto il profilo sostanziale, ritiene fisiologico che un modello recentemente approvato possa necessitare di azioni correttive. I modelli nuovi, non derivando da una prassi consolidata, richiedono una fase di assestamento e verifica applicativa.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI l'art. 33 della Costituzione;  
 la Legge 240/2010;  
 lo Statuto del Politecnico di Bari;  
 il D. Lgs. 165/2001;  
 il Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, di cui al D.R. n. 194 del 30.5.2012;  
 il Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati, o per accordi di collaborazione, di cui al D.R. n.1658 del 31.12.2024;  
 il Regolamento per l'attribuzione di premialità e per la ripartizione delle risorse del Fondo Comune di Ateneo al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del Politecnico di Bari, di cui al D.R. n.1656 del 31.12.2024;


VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2025 e 23.09.2025;

ACQUISITO quanto riportato in narrativa,  
 con il voto contrario del dott. Magarelli per le motivazioni addotte durante la discussione,

### DELIBERA

- 1) di approvare:
  - la costituzione del Fondo Comune di Ateneo, impiegando:
    - a) le risorse di cui all'art.3, c.8 lett. e) del Regolamento D.R. n.1658/2024;
    - b) le risorse rinvenienti dal 20% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024;
    - c) lo 0%, in via cautelativa, delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024;
  - la destinazione al fondo accessorio del 100% delle risorse rinvenienti dal 40% dei costi generali dei contratti disciplinati dal Regolamento D.R. n.1658/2024, allegato 1;

- la costituzione del Fondo di Ateneo per la Premialità del personale TAB, impiegando:
  - a) le risorse di cui all'art.3, c.8 lett. e) del Regolamento D.R. n.1658/2024;
  - b) i 2/3 delle risorse del Fondo Comune di Ateneo di cui alle lettere b) e c) dell'elenco sopra riportato. Il restante 1/3 di tali risorse sarà ripartito in parti uguali fra coloro che non siano destinatari dei gettoni di premialità, secondo quanto previsto dall'art.7 del Regolamento di cui al D.R. n.1656 del 31.12.2024;
- 2) di conferire, con riferimento all'anno 2025, mandato al Direttore Generale affinché, entro 60 (sessanta) giorni, predisponga una disciplina organica dei criteri per la regolamentazione dei "gettoni" attribuibili al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, con particolare riferimento alla "valutazione del merito e della produttività" di un punteggio fino a un massimo di 50 punti, nel rispetto di criteri omogenei e coerenti con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), assicurando trasparenza, oggettività e razionalizzazione delle risorse, anche al fine di pervenire a una disciplina più chiara, coerente e funzionale agli obiettivi strategici dell'Ateneo.
- 3) di approvare la revisione del Regolamento in oggetto (D.R. 1656/2024), per un miglior perseguimento delle sue finalità, in quanto, ferma la sua legittimità, si prende atto dei margini correttivi presentati nell'informativa; in considerazione di ciò, di approvare la sospensione dell'efficacia del medesimo Regolamento nelle more di tale revisione, per un periodo non superiore a 6 mesi, al fine di tutelare l'affidamento del personale;

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 11</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO</b>	Scrittura privata di modifica e integrazione di Accordo transattivo tra Politecnico di Bari e NIR s.r.l.
<b>OdG</b>		

Il Rettore rammenta che, con D.R. n. 1058 del 30 settembre u.s., sottoposto a ratifica del presente Consesso nella seduta del 23 ottobre u.s., è stata approvata la sottoscrizione di un Accordo transattivo (di seguito "Accordo originario"), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1965 c.c., tra l'Ateneo e la società NIR s.r.l., volto a definire in via bonaria le posizioni obbligatorie e le partite di dare/avere insorte tra le Parti nell'ambito dei vincoli contrattuali intercorsi.

In attuazione dell'Accordo originario, che prevedeva quale termine per l'estinzione delle obbligazioni ivi contemplate la data del 30 novembre 2025, le Parti hanno proceduto alla ricognizione e alla quantificazione delle rispettive pretese economiche, rilevando obbligazioni reciproche per complessivi € 155.516,83 ciascuna.

Il Rettore rappresenta che, per effetto di sopravvenute intese tra le Parti, è emersa l'esigenza di procedere alla modifica e integrazione dell'Accordo originario, atteso che le Parti risultano reciprocamente creditrici di importi omogenei e di pari importo e hanno manifestato la volontà di definire integralmente le rispettive poste mediante compensazione volontaria totale, ai sensi degli artt. 1241 e ss. c.c. (e, in ogni caso, a titolo transattivo), con conseguente soppressione del termine del 30 novembre 2025.

Il Rettore informa che, a tal fine, è stata predisposta l'allegata proposta di *Scrittura privata di modifica e integrazione di Accordo transattivo*, la quale:

- reca la ricognizione e la quantificazione dei reciproci crediti nel medesimo importo di € 155.516,83;
- prevede la compensazione volontaria e integrale dei rispettivi crediti sino a concorrenza del menzionato importo, con effetto estintivo totale delle correlate posizioni debitorie/creditorie già oggetto dell'Accordo originario e con dichiarazione di nulla a pretendere, limitatamente alle poste oggetto di compensazione;
- dispone modifiche e integrazioni all'Accordo originario nei soli limiti espressamente previsti, stabilendo la soppressione del termine del 30 novembre 2025 (da intendersi come non apposto) e la permanenza, per quanto non espressamente innovato, delle ulteriori pattuizioni dell'Accordo originario nonché la prevalenza del nuovo Atto in caso di contrasto;
- stabilisce l'immediata efficacia dalla data di sottoscrizione e demanda alle Parti l'espletamento degli eventuali adempimenti contabili e documentali conseguenti, secondo le rispettive procedure interne e nel rispetto della normativa vigente.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.


### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA            la relazione del Rettore;
- VISTO            il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO            l'Accordo transattivo sottoscritto in data 30.09.2025 tra il Politecnico di Bari e NIR s.r.l. (All.1);
- VISTA            la proposta di *Scrittura privata di modifica e integrazione di accordo transattivo* (All.2);
- RITENUTO       che la definizione delle reciproche posizioni mediante compensazione volontaria totale realizzi l'interesse dell'Ateneo alla tempestiva estinzione delle obbligazioni e alla mitigazione dei rischi connessi all'adempimento di obbligazioni pecuniarie;
- PRESO ATTO    dell'immediata efficacia dell'Atto dalla data della sua sottoscrizione;
- all'unanimità

### DELIBERA

- di approvare la proposta di *Scrittura privata di modifica e integrazione di Accordo transattivo*;
- di autorizzare la sottoscrizione della predetta *Scrittura privata* conferendo mandato al Rettore, quale Legale Rappresentante dell'Ateneo, con facoltà di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini del perfezionamento dell'Atto, ferma restando l'invarianza delle condizioni economiche e gli elementi essenziali già approvati;

- di demandare agli Uffici competenti l'esecuzione degli adempimenti consequenziali di natura contabile e documentale, ciascuno per quanto di competenza, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 12</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	PR PUGLIA 2021 - 2027 - Priorità I “Competitività e Innovazione” - RSO1.1 - Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale/Sub-Az. 1.6.1 - “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali” - “Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed” – Approvazione schema Disciplinare Test2Sky. Approvazione “Regole per l’utilizzo dell’Infrastruttura di ricerca Grottaglie Airport Test Bed (GATB)”. Referente prof. Michele Ruta.

Il Rettore rammenta quanto già comunicato al presente Consesso nel corso della seduta consiliare del 23 settembre 2025 in ordine alla presentazione, a cura degli organismi di ricerca DTA S.C.a.r.l., quale soggetto proponente, e Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari e Università del Salento, quali soggetti co-proponenti, di una proposta progettuale denominata “*Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed*”, in esito all’avvio della *procedura concertativo-negoziale per la selezione di infrastrutture di ricerca del sistema regionale - “RICHIESTA DI COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI” (DGR n.601/2025), adottata a valere sul PR PUGLIA 2021 - 2027 - Priorità I “Competitività e Innovazione” - RSO1.1 - Azione 1.6 “Qualificazione delle infrastrutture di ricerca del sistema regionale/Sub-Az. 1.6.1 - “Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali”*, giusta Determinazione n. 00088 del 30.06.2025 del Dirigente Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia.

Il Rettore ricorda, altresì, che la proposta progettuale “*Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed*” persegue la finalità di potenziare il “*Grottaglie Airport Test Bed – GATB*”; in relazione all’IR *GATB*, Puglia Sviluppo s.p.a., società finanziaria della Regione Puglia, in qualità di organismo intermedio, in data 22 luglio u.s., ha proceduto alle operazioni di collaudo e di verifica della realizzazione tecnica e contabile degli investimenti agevolati in conformità alle prescrizioni regionali, formulando una valutazione positiva di ammissione a finanziamento dell’intera spesa sostenuta dal Politecnico di Bari pari ad euro 3.023.881,45.

Il Rettore riferisce che “*Test2Sky*” mira al consolidamento del GATB quale infrastruttura di ricerca e sperimentazione per lo sviluppo e la validazione, in condizioni operative, di tecnologie e servizi aerospaziali, con particolare riferimento ai sistemi aeromobili a pilotaggio remoto e/o autonomi (UAS) e alle soluzioni di mobilità aerea avanzata. Il progetto sostiene l’evoluzione delle capacità di test e delle piattaforme di acquisizione e gestione dei dati di missione, favorendo l’integrazione del traffico UAS (anche in prospettiva U-space) e l’interoperabilità con l’ambiente aeroportuale e promuovendo la collaborazione tra università, enti di ricerca e imprese a supporto del trasferimento tecnologico e dell’adozione di applicazioni ad impatto pubblico e industriale nel rispetto dei requisiti di sicurezza e del quadro regolatorio vigente.

Il Rettore informa, inoltre, che la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, con Atto Dirigenziale n. 00158 del 12.12.2025 del Registro delle Determinazioni della UOR 144, ha provveduto all’adozione degli esiti istruttori della selezione delle proposte progettuali presentate e, quindi, all’approvazione dell’elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili, riservando alla proposta progettuale “*Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed*” un’agevolazione complessiva pari a euro 2.200.000,00, la cui ripartizione tra i soggetti beneficiari costituirà oggetto di prossima notifica.

Il Rettore rappresenta che il medesimo Atto Dirigenziale ha, altresì, ratificato lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dell’intervento per l’attuazione dell’operazione ammessa a finanziamento*, definendo in maniera puntuale obblighi, adempimenti, cronoprogramma procedurale, spese ammissibili, termini di rendicontazione e monitoraggio nonché modalità di erogazione del contributo.

In particolare, lo schema di *Disciplinare* prevede, tra le altre disposizioni, che i beneficiari dell’intervento:

- a) assumano l’impegno a dichiarare che l’infrastruttura di ricerca oggetto di finanziamento (*Grottaglie Airport Test Bed - GATB*) risulti, alla data di sottoscrizione del *Disciplinare*, a regime e funzionante, allegando idonea documentazione probatoria;
- b) attestino, ai fini dell’applicazione dell’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 (divieto di pantouflage/revolving doors), di non aver concluso e di non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, né attribuire incarichi, a ex dipendenti della Regione Puglia o di società controllate che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti dei soggetti beneficiari, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con la Regione o con la società controllata;

- c) prendano atto che sono riconoscibili a contributo le sole spese sostenute a decorrere dalla sottoscrizione del *Disciplinare*, nel rispetto delle tipologie e dei vincoli previsti dal Programma e dal sistema di gestione e controllo, con conseguente necessità di pianificare l'avvio delle obbligazioni giuridiche e dei pagamenti coerentemente con tale decorrenza;
- d) recepiscono la seguente articolazione delle erogazioni del contributo:
- erogazione pari al 40% a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedure di appalto al netto delle economie e a valle della sottoscrizione dei relativi contratti tra beneficiario e soggetto aggiudicatario;
  - n. 2 erogazioni pari al 25% dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie, subordinate all'attuazione di specifici adempimenti da parte del RUP sul sistema informativo di monitoraggio regionale;
  - erogazione finale del residuo 10% dell'importo del progetto, subordinata all'attuazione di adempimenti conclusivi da parte del RUP sul sistema informativo regionale.

Il Rettore rende noto che, con espreso riferimento alla previsione di cui alla lettera a), il soggetto proponente DTA S.C.a.r.l. ha richiesto ai soggetti co-proponenti Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari e Università del Salento la sottoscrizione di un documento denominato *"Regole per l'utilizzo dell'Infrastruttura di ricerca Grottaglie Airport Test Bed (GATB)"*, al fine di poter fornire all'Ente regionale, unitamente al *Disciplinare* controfirmato dai soggetti beneficiari dell'intervento, evidenza formale e sostanziale dell'avvio delle attività della medesima IR. Il documento disciplina in modo organico condizioni e modalità di accesso e di utilizzo del *GATB*, definendo un quadro di gestione unitaria e di impiego condiviso delle risorse, nonché i relativi profili procedurali e organizzativi. In particolare, individua ruoli, competenze e responsabilità dei soggetti preposti (ivi inclusi il Responsabile tecnico dell'IR e i Responsabili di laboratorio/attrezzature), stabilisce le modalità di presentazione e valutazione delle richieste di utilizzo e prevede strumenti di tracciabilità e controllo delle attività, a garanzia di un utilizzo ordinato, efficiente e conforme alle finalità dell'Infrastruttura.

Con riferimento agli aspetti economici, le *"Regole per l'utilizzo"* prevedono che, per gli utenti interni, l'utilizzo dell'Infrastruttura nell'ambito di attività di ricerca non economiche avvenga senza applicazione di tariffe di accesso. Resta in ogni caso in capo ai soggetti utilizzatori la copertura dei costi diretti correlati alle attività svolte, con particolare riguardo ai materiali di consumo e, ove richiesta, all'assistenza tecnica, nonché degli eventuali approvvigionamenti necessari, inclusi consumabili e dotazioni integrative. Il documento contempla, altresì, costi indiretti di struttura, funzionali al mantenimento e al funzionamento complessivo dell'Infrastruttura, da ripartire in parti uguali tra i partner di progetto.

Il Rettore riferisce, infine, che le *"Regole per l'utilizzo"* rappresentano una versione di sintesi del documento denominato *"Accordo di gestione"*, già redatto a cura del soggetto proponente DTA S.C.a.r.l. e attualmente sottoposto a revisione dei soggetti co-proponenti e recante, in versione integrale, i principi generali di gestione operativa dell'Infrastruttura di ricerca *GATB*. L'*"Accordo di gestione"*, nella sua formulazione definitiva, condivisa da tutti i soggetti beneficiari dell'intervento, costituirà oggetto di successiva approvazione da parte di questo Consesso.

Si allegano schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dell'intervento per l'attuazione dell'operazione ammessa a finanziamento "Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed"* e *"Regole per l'utilizzo dell'Infrastruttura di ricerca Grottaglie Airport Test Bed - GATB"*.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dell'intervento per l'attuazione dell'operazione ammessa a finanziamento "Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed"*;
- VISTE le *"Regole per l'utilizzo dell'Infrastruttura di ricerca Grottaglie Airport Test Bed - GATB"*;
- RAVVISATO l'interesse dell'Ateneo a consolidare l'Infrastruttura di Ricerca *"GATB"* al fine di rafforzare le esigenze di innovazione e potenziare la capacità di sviluppare ricerca nel tessuto produttivo regionale;
- PRESO ATTO delle ricadute positive sul sistema imprenditoriale, produttivo e sociale del territorio regionale derivanti dal potenziamento dell'infrastruttura aeroportuale di Grottaglie;

all'unanimità,

## DELIBERA



- di approvare lo schema di *Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e i soggetti beneficiari dell'intervento per l'attuazione dell'operazione ammessa a finanziamento "Test2Sky: Evoluzione del Grottaglie Airport Test Bed"*;
- di conferire mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, a sottoscrivere il *Disciplinare* di cui al punto precedente, di prossimo inoltre a cura della Regione Puglia;
- di approvare le *"Regole per l'utilizzo dell'Infrastruttura di ricerca Grottaglie Airport Test Bed – GATB"*;
- di conferire mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, a sottoscrivere il documento di cui al punto precedente, con facoltà di apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini del perfezionamento dell'atto.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 13</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Domanda di brevetto n. EP24710500.0 dal titolo " <i>Magneto-Mechanical Accelerometer</i> " a contitolarità del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Messina. Autorizzazione al pagamento della terza annualità in Europa. Inventore referente prof. Mario Carpentieri.

Il Rettore rammenta che lo studio mandatario De Tullio & Partners ha curato l'ingresso nelle fasi nazionali in Europa, USA, Singapore e Cina della domanda di brevetto dal titolo "*Magneto-Mechanical Accelerometer*" a contitolarità dell'Università degli Studi di Messina e del Politecnico di Bari, il cui referente di Ateneo è il prof. Mario Carpentieri.

Il Rettore riferisce che con nota e-mail acquisita al Prot. n. 4528 del 03.02.2026 lo studio De Tullio & Partners, a cui è attualmente affidata la gestione della domanda di brevetto, ha comunicato a questo Ateneo che entro il 28.02.2026 è necessario procedere al versamento della tassa di mantenimento relativa alla terza annualità in Europa, pena la decadenza del brevetto e del relativo diritto dei titolari al suo utilizzo esclusivo.

Il Rettore fa presente che i costi da sostenere per il servizio in oggetto ammontano ad € 790,00 (oltre IVA) da ripartirsi tra i contitolari del brevetto come di seguito indicato:

- € 395,00 (oltre IVA) a carico dell'Università degli Studi di Messina
- € 395,00 (oltre IVA) a carico del Politecnico di Bari, così dettagliati:
- Onorari del mandatario: € 50,00 (oltre IVA)
- Tasse ufficiali: € 345,00 (esenti IVA ai sensi dell'art. 15 DPR 633/72).

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca e Rapporti con le Imprese al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 09.02.2026, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

*"La Commissione brevetti constata che il versamento in oggetto è necessario al fine di garantire il mantenimento in vita del titolo di PI e pertanto esprime parere favorevole in merito al pagamento della tassa relativa alla terza annualità in Europa".*

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 5476 del 10.02.2026.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
- VISTA la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
- VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
- PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 09.02.2026;
- PRESO ATTO del preventivo di spesa formulato dallo studio mandatario;
- CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a € 395,00 (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per il servizio de quo;


ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 04.41.09.04 – “Spese correnti per brevetti”;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

### DELIBERA

- di autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto n. EP24710500.0 dal titolo "*Magneto-Mechanical Accelerometer*" a contitolarità del Politecnico di Bari e dell'Università degli studi di Messina, il pagamento della tassa di mantenimento relativa alla terza annualità in Europa;
- di conferire allo studio De Tullio & Partners, che ha seguito l'iter di ingresso del Titolo di PI nella fase nazionale in Europa ed è pertanto in grado di assicurare la necessaria continuità nella gestione della domanda di brevetto, l'incarico di provvedere al versamento, nel rispetto della scadenza fissata, della tassa di mantenimento relativa alla 3 annualità in Europa;
- di ripartire equamente le spese di brevettazione, pari a € 790,00 (oltre IVA), tra i contitolari della domanda di brevetto, come di seguito indicato:
  - € 395,00 (oltre IVA) a carico dell'Università degli Studi di Messina;
  - € 395,00 (oltre IVA) a carico del Politecnico di Bari;
- di imputare in capo al Politecnico di Bari l'importo di € 395,00 (oltre IVA), così dettagliato:
  - Onorari del mandatario: € 50,00 (oltre IVA)
  - Tasse ufficiali: € 345,00 (esenti IVA ai sensi dell'art. 15 DPR 633/72);
- di far gravare la quota di competenza del Politecnico di Bari sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 04.41.09.04 – “Spese correnti per brevetti”;
- di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento di cui trattasi;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 14</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Nomina del Rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio Scientifico del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – CUIA e versamento di un contributo volontario

Il Rettore rappresenta la necessità di procedere alla designazione del rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio Scientifico del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – CUIA.

Il Rettore rende noto che il CUIA si è costituito nel 2002 e si occupa di *“promuovere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le università italiane e argentine e sostenere la mobilità sia tra gli studenti italiani che argentini, sia tra il personale docente e amministrativo”*.

Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Consorzio: *“Il Consiglio Scientifico è composto da almeno dieci esperti della cooperazione accademica internazionale, proposti dalle Università non rappresentate nel Consiglio Direttivo, oltre al Presidente”*.

Il Rettore, nel rammentare al Consesso che l'attuale referente del Politecnico di Bari nel CS del CUIA è il prof. Francesco Defilippis, Direttore del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, rappresenta l'opportunità di designare, quale rappresentante di Ateneo nel Consiglio Scientifico del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina, la prof.ssa Dora Foti, in qualità di delegata del Rettore all'Internazionalizzazione della Didattica.

Il Rettore fa presente, altresì, che con nota del 24.09.2025, quivi allegata, il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina ha richiesto alle Università consorziate di versare un contributo volontario per l'anno 2025, pari ad € 3.000,00.

Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del CUIA: *“per il perseguimento dei propri scopi il Consorzio si avvale di: eventuali quote e contributi delle università consorziate per il funzionamento del Consorzio”*.


Il Rettore informa che il presidente del Consorzio, prof. Tondi, ha comunicato che: *“il versamento del contributo annuo è necessario per poter accedere ai finanziamenti e/o cofinanziamenti che il CUIA eroga; in caso di mancato versamento, l'università interessata manterrà diritti attivi e passivi da statuto e potrà partecipare a tutte le attività del CUIA, ma a proprie spese”*.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – CUIA.
RAVVISATA	la necessità di designare il rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio Scientifico del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina;
VISTA	la richiesta di versamento di un contributo volontario in favore del CUIA, a firma del Presidente del Consorzio, prof. Tondi;
PRESO ATTO	della disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative”;
UDITA	la relazione del Rettore;
all'unanimità,	

### DELIBERA

- di designare la prof.ssa Dora Foti, professore ordinario afferente al Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design e delegata del Rettore all'Internazionalizzazione della Didattica, quale Rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio Scientifico del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – CUIA;
- di autorizzare il versamento di un contributo volontario per l'anno 2025, di importo pari ad € 3.000,00, in favore del Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina – CUIA;
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative”.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 15</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Fondazione di partecipazione “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management - ETS”. Autorizzazione al versamento della II tranche di finanziamento da destinare al fondo di gestione

Il Rettore rammenta che in data 05.06.2025 si è costituita la Fondazione di partecipazione “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management - ETS”, alla quale il Politecnico di Bari ha aderito in qualità di socio fondatore.

Il Rettore, nel ricordare che lo Statuto della Fondazione stabilisce che: “*alle spese di costituzione e avvio delle attività della Fondazione concorrono le assegnazioni sul Fondo di Funzionamento Ordinario del Politecnico di Bari*”, rappresenta che l’Ateneo, all’atto della costituzione della Fondazione, ha provveduto al versamento della somma di € 35.000,00 da destinare al fondo di dotazione e, nell’ottobre del 2025, giusta delibera del CdA del 30.09.2025, ha corrisposto alla Scuola ulteriori € 50.000,00, da destinare al fondo di gestione, a valere sulle assegnazioni riconosciute dal MUR sul Fondo di Funzionamento Ordinario del Poliba.

Il Rettore fa presente che, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 17.06.2025 tra l’Ateneo e la Scuola: “*la Fondazione si impegna a trasmettere al Politecnico di Bari, con periodicità semestrale, un report descrittivo dello stato dell’arte delle attività di cui al programma, al fine di consentire all’Ateneo di notificare il Ministero dell’Università e della Ricerca – MUR in merito dell’attuazione del progetto Scuola Europea di Industrial Engineering and Management.*”

*A fronte della corretta attuazione delle attività in capo alla Fondazione e accertato il perseguimento degli obiettivi della Scuola, il Politecnico di Bari provvederà ad erogare, con cadenza annuale, le ulteriori tranche di finanziamento in favore della Fondazione.*”

Il Rettore comunica che la Fondazione, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione di ETS dell’08.01.2026, ha richiesto l’erogazione di una ulteriore tranche di finanziamento, di importo pari ad € 120.000,00, al fine di: “*dare avvio alle attività previste nel Documento Programmatico 2026 della Fondazione (ex art. 18 comma 2 dello Statuto) approvato nella seduta del 17 dicembre 2025, riportato anche nel Piano delle attività 2026-2027*”.

Il Rettore informa che il citato Piano delle Attività della Fondazione prevede, in sintesi, che nel corso del biennio 2026-2027 la Scuola selezioni il Direttore Generale, adotti i regolamenti previsti dallo Statuto, organizzi workshop e seminari, progetti e realizzi la piattaforma web con sezioni ad accesso differenziato a seconda degli utilizzatori, partecipi a bandi nazionali ed europei nell’ambito dell’alta formazione nell’Industrial Engineering and Management, nonché realizzi attività di disseminazione e valorizzazione dei prodotti di alta formazione.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;  
 VISTO il vigente Statuto della Fondazione di partecipazione “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management – ETS”;  
 VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, seduta dell’08.01.2026;  
 VISTO il Piano delle Attività 2026 – 2027 della Fondazione ETS;  
 ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Progetto “Scuola Europea Industrial Engineering Management”, UA POL.AC.DRIIT.SRAF - Settore ricerca e alta formazione - CA.04.46.03.09 - Trasferimento quota partners corsi di formazione;  
 UDITA la relazione del Rettore;  
 all’unanimità,

### DELIBERA

- di autorizzare il versamento in favore della Fondazione di partecipazione “Scuola Europea di Industrial Engineering and Management – ETS” della II tranche di finanziamento da destinare al fondo di gestione per il

finanziamento delle spese della Scuola, di importo pari a € 120.000,00, a valere sulle assegnazioni riconosciute dal MUR sul Fondo di Funzionamento Ordinario dell'Ateneo;

- di far gravare il suddetto versamento sul Progetto “Scuola\_Europea\_Industrial\_Engineering\_Management”, UA POL.AC.DRIIT.SRAF - Settore ricerca e alta formazione, CA.04.46.03.09 - Trasferimento quota partners corsi di formazione

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 16</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Contratto di ricerca tra Politecnico di Bari e Ge Avio S.r.l. dal titolo “ <i>HVO fuel analysis and H2 usage evaluation for naval GT / ID Controls&amp;Electrification-AA-POLIBA-2025- 07</i> ”. Proponente prof. Sergio Camporeale

Il Rettore informa che la società GE Avio S.r.l. ha proposto la sottoscrizione di un contratto di consulenza scientifica, della durata di 16 mesi, per l'esecuzione della seguente attività “*HVO fuel analysis and H2 usage evaluation for naval GT / ID Controls&Electrification-AA-POLIBA-2025- 07*”.

Il Rettore riferisce che il corrispettivo previsto per lo svolgimento dell'attività di consulenza sopra citata ammonta ad € 70.000,00, oltre iva, il cui piano di spesa è redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

Il Rettore comunica, a tal proposito, che il Prof. Camporeale, in qualità di Referente del contratto, ha proposto di affidare la gestione amministrativo-contabile al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM).


Si allega il testo del contratto come pervenuto.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
VISTA	la proposta di contratto di consulenza scientifica tra Politecnico di Bari e GE Avio S.r.l. per lo svolgimento della seguente attività: “ <i>HVO fuel analysis and H2 usage evaluation for naval GT / ID Controls&amp;Electrification-AA-POLIBA-2025- 07</i> ”;
VISTO all'unanimità,	il piano di spesa elaborato dal prof. Camporeale;

#### DELIBERA

- di approvare il contratto di consulenza scientifica tra Politecnico di Bari e GE Avio S.r.l. per lo svolgimento della seguente attività: “*HVO fuel analysis and H2 usage evaluation for naval GT / ID Controls&Electrification-AA-POLIBA-2025- 07*”;
- di approvare il piano di spesa relativo al contratto in parola elaborato dal responsabile scientifico;
- di individuare il Prof. Camporeale quale responsabile scientifico per l'esecuzione e la gestione del contratto di consulenza;
- di affidare la gestione amministrativo-contabile del contratto di cui trattasi al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM);
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il contratto e di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, ove necessario;

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 17</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	PNRR monitoraggio ed azioni conseguenti.

Il Rettore nell'ambito del presente monitoraggio relativo ai progetti PNRR PE, CN, IR, il cui termine è stato prorogato dal MUR al 30 aprile 2026, rammenta preliminarmente le scadenze interne date dagli HUB, variabili in relazione al ruolo dei Soggetti coinvolti (Affiliato, Leader di Spoke), utili a concludere tempestivamente ogni adempimento, scientifico, amministrativo e di spesa:

	Termine dell'attività scientifica	Termine dell'attività di rendicontazione finanziaria		
		Affiliato	Spoke Leader	Hub
MOST CN23	<b>28/02/2026</b>	15/03/2026	16-17/03/2026	18-19/03/2026
HPC CN13	<b>31/03/2026</b>	1-17/04/2026	6-17/04/2026	13-17/04/2026
NEST PE21	<b>30/04/2026</b>	03/04/2026	10/04/2026	30/04/2026
MICS PE04	<b>30/04/2026</b>			30/04/2026
RESTART PE01	<b>31/03/2026</b>	08/04/2026	16/04/2026	24/04/2026

Il Rettore illustra lo stato di avanzamento della spesa caricata/trasmessa sul portale ATWORK al 23/02/2026, in raffronto con l'ultimo monitoraggio:

Prog. HPC CN13 Inizio progetto: 01/09/2022 Fine progetto: 30/04/2026	Budget	TOTALE		DATI MUR		
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM	
	3.882.974,36 €	3.807.406,86 €	3.062.352,24 €	98,1%	78,9%	
		<i>Monitoraggio al 21 nov. 2025</i>	<i>3.184.399,06 €</i>	<i>2.903.316,49 €</i>	<i>82%</i>	<i>74,8%</i>

Prog. MICS PE04 Inizio progetto: 31/10/2022 Fine progetto: 30/04/2026	Budget totale	TOTALE		DATI MUR		
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM	
	4.394.249,25 €	4.134.078,95 €	4.106.482,05 €	94,1%	93,5%	
		<i>Monitoraggio al 21 nov. 2025</i>	<i>3.795.597,15 €</i>	<i>3.739.946,96 €</i>	<i>90%</i>	<i>88,2%</i>

Prog. NEST PE21 Inizio progetto: 01/11/2022 Fine progetto: 30/04/2026	Budget totale	TOTALE		DATI MUR		
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM	
	8.029.549,89 €	7.678.594,22 €	5.673.697,71 €	95,6%	70,7%	
		<i>Monitoraggio al 21 nov. 2025</i>	<i>6.373.455,63 €</i>	<i>5.205.397,04 €</i>	<i>81%</i>	<i>66,0%</i>

Prog. RESTART PE01 Inizio progetto: 01/11/2022 Fine progetto: 30/04/2026	Budget totale	TOTALE		DATI MUR		
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM	
	11.595.343,80 €	11.058.308,58 €	9.496.156,60 €	95,4%	84,6%	
		<i>Monitoraggio al 21 nov. 2025</i>	<i>8.720.302,19 €</i>	<i>8.243.314,87 €</i>	<i>75%</i>	<i>71,0%</i>

Prog. MOST CN23 Inizio progetto: 01/09/2022 Fine progetto: 30/04/2026	Budget totale	TOTALE		DATI MUR		
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM	
	26.481.623,24 €	26.305.927,55 €	18.348.346,58 €	99,3%	69,3%	
		<i>Monitoraggio al 21 nov. 2025</i>	<i>23.575.899,80 €</i>	<i>9.138.291,51 €</i>	<i>89%</i>	<i>34,5%</i>

Prog. BRIEF IR_36 Inizio progetto: 01/10/2022 Fine progetto: 30/04/2026	Budget	TOTALE		DATI MUR		
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM	
	4.752.726,00 €	4.234.879,83 €	4.161.095,57 €	89,10%	87,55%	
		<i>Monitoraggio a settembre 2025</i>	<i>3.700.722,60 €</i>	<i>3.525.260,14 €</i>	<i>77,9%</i>	<i>74,2%</i>

Prog. KM3NeT4RR IR_02 Inizio progetto: 01/12/2022 Fine progetto: 30/04/2026	Budget totale	TOTALE		DATI MUR		
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM	
	780.565,00 €	780.557,78 €	780.557,78 €	100,00%	100,00%	
		<i>Monitoraggio a settembre 2025</i>	<i>745.231,87 €</i>	<i>745.231,87 €</i>	<i>96%</i>	<i>95,5%</i>

Prog. CTA+ IR_12 Inizio progetto: 01/01/2023 Fine progetto: 30/04/2026	Budget totale	TOTALE		DATI MUR	
		CARICATO	TRASMESSO	% CAR	% TRASM
	1.563.865,67 €	1.512.427,44 €	1.512.427,44 €	96,7%	96,7%
	<i>Monitoraggio a settembre 2025</i>	<i>1.473.071,06 €</i>	<i>614.282,40 €</i>	<i>94,7%</i>	<i>39,5%</i>

Il Rettore evidenzia un importante incremento della spesa caricata in piattaforma che su tutti i progetti si attesta intorno a valori molto alti rispetto al totale delle agevolazioni ministeriali. Ciò testimonia la capacità di spesa dell'Ateneo e la tempestività ed efficacia dei servizi di supporto amministrativo coinvolti.

La differenza, invece, tra spesa trasmessa al MUR (ossia già rendicontata) e spesa caricata in piattaforma (corrispondente ad impegni assunti) per quasi tutti i progetti rappresenta un valore che si giustifica sia in base ai tempi fisiologici di maturazione delle spese che alla tempistica di inserimento dati. Verosimilmente, quindi, tutte le spese che ad oggi risultano caricate si tradurranno, entro le scadenze date dagli HUB e sopra rappresentate, in spese rendicontate quindi trasmesse al MUR.

Solo in relazione al progetto CN MOST, tuttavia, questo valore (differenza tra spesa caricata e spesa già rendicontata), pari ad € 7.957.580,97, necessita di un approfondimento,

Il Rettore rammenta, a tal fine, che alla data dell'ultimo monitoraggio, ossia al mese di novembre 2025, si rilevava uno scostamento importante tra la percentuale di spesa caricata e la percentuale di spesa rendicontata, di € 13 mln circa soprattutto riferito alla voce “Costi per materiali, licenze e attrezzature”.

Il persistente gap, per quanto notevolmente ridotto ad € 7.957.580,97 è così articolato:

Personale	527.088,81 €
Costi indiretti	79.063,32 €
Altre tipologie di spese	16.195,30 €
Costi per servizi di consulenza specialistica	223.805,74 €
Bandi a cascata	149.363,44 €
Costi per materiali, licenze e attrezzature	6.962.064,35 €
tot	€ 7.957.580,97

Rispetto all'ultima voce, ossia “Costi per materiali, licenze e attrezzature”, circa 4,5 milioni di euro corrispondono a spese già liquidate per le quali si è in attesa di acquisire la documentazione a corredo (Check list, DSAN...); un ulteriore importo di € 2.359.112,18\* corrisponde a procedure di gara già contrattualizzate ed in attesa di fatturazione/regolare esecuzione/liquidazione.

In merito a queste ultime, il Rettore rammenta che, alla data del monitoraggio di novembre 2025, il valore totale delle “gare pendenti” era pari ad € 11,3 milioni su tutti i progetti PNRR PE, CN.

Alla data odierna, anche a seguito delle azioni di mitigazione del rischio deliberate dal CdA di novembre 2025, il dato si è sensibilmente ridotto passando ad € 2,6 milioni, come nel seguito rappresentato e più nel dettaglio evidenziato nell'allegato “Riepilogo PNRR procedure pending al 23\_2\_26”

POLIBA PE e CN - TOTALE NON LIQUIDATO	2.633.610,55 €
---------------------------------------	----------------

Di cui

PE RESTART - TOTALE NON LIQUIDATO	32.070,00 €
PE NEST - TOTALE NON LIQUIDATO	236.329,59 €
*CN MOST - TOTALE NON LIQUIDATO	2.365.210,96 €

Il Rettore desidera esprimere un sentito ringraziamento a tutti gli uffici, ai settori, nonché al personale docente e tecnico-amministrativo che, a vario titolo, hanno contribuito alle attività svolte. Sottolinea come i risultati conseguiti siano il frutto di un lavoro corale, svolto con grande senso di responsabilità, disponibilità e spirito di servizio, anche in presenza di carichi operativi rilevanti e di scadenze particolarmente stringenti.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;


UDITA la relazione del Rettore;

PRESO ATTO dei dati di monitoraggio al 23/2/2026

All'unanimità,

### DELIBERA

1. In relazione alle gare relative ai progetti di cui ai riepiloghi allegati, che alla data della rilevazione risultano non ancora liquidate, di dare mandato all'Amministrazione di adottare le misure idonee a garantire un esito tempestivo delle stesse assicurando, quindi, che la relativa fatturazione avvenga entro termini compatibili con le scadenze date dagli HUB con particolare attenzione alle procedure tutt'oggi pendenti a valere sulle risorse del CN MOST il cui termine di chiusura è al 28/2/2026;
2. Di porre in capo ai RUP delle procedure per le quali manca la documentazione a corredo della spesa, quali check list e DSAN richieste dalle Linee guida PNRR, il cui riepilogo sarà fornito agli stessi dal Settore Ricerca, la priorità di produrre detta documentazione al fine di assicurare la rendicontazione delle spese già sostenute dall'Ateneo entro tempi compatibili con le scadenze date dagli HUB;
3. Di relazionare al CdA del mese di aprile p.v. in merito alla spesa effettivamente rendicontata a valere sui progetti in argomento nonché sull'esito delle misure adottate con la presente delibera tese a garantire la maggiore capacità di spesa dell'ateneo nell'ambito dei PE, CN, IR.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 18</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Brevetto in India n. 547227 dal titolo "Trap for Horizontal Flow Marine Sediments". Autorizzazione al deposito della restituito in integrum. Inventore referente prof. Michele Mossa

Il Rettore riferisce che, con riferimento al brevetto in India n. 547227 dal titolo: "*Horizontal flow sea seeds trap*", lo studio Laforgia Bruni & Partners, ha provveduto, per conto dell'Ateneo, al pagamento della tassa di rilascio e delle annualità pregresse dalla terza alla sesta.

Il Rettore rappresenta che la gestione del brevetto è stata successivamente affidata allo Studio mandatario SIB, che con nota e-mail del 29.12.2025, ha rappresentato quanto segue:

*"Lo studio Laforgia, Bruni & Partners S.r.l. aveva gestito il pagamento delle tasse di mantenimento dovute dal 3° al 6° anno per il brevetto sopramenzionato e nella prima metà del 2025 si era occupato di fornire al mandatario indiano istruzioni per il deposito della documentazione relativa alla modifica della dimensione d'impresa come "large entity" per tale brevetto.*

*La corrispondenza in proposito a nostra conoscenza si ferma con la mail dell'ing. Michele Selvaggi dell'11 giugno 2025 che conferma appunto il deposito di tale documentazione.*

*Siamo stati ora informati dal nostro agente pagatore che il pagamento delle tasse di mantenimento dovute entro il 17 gennaio 2026 non è andato a buon fine in quanto il brevetto risulta decaduto dal 7 novembre 2024. Abbiamo quindi contattato il mandatario indiano H K ACHARYA & COMPANY già incaricato dallo studio Laforgia, Bruni & Partners S.r.l. del pagamento delle precedenti annualità per chiedere chiarimenti.*

*Come può vedere dalla risposta sotto riportata del 25 dicembre e dagli allegati, il mandatario indiano conferma che il brevetto è decaduto in quanto l'Ufficio Indiano non ha accettato il precedente pagamento delle annualità dovute dal 3° al 6° anno entro il 7 novembre 2024 come "small entity" in quanto integrato come "large entity" in ritardo rispetto alla scadenza delle annualità.*

*Le possibili alternative suggerite dal mandatario indiano per mantenere in vita il brevetto sono:*

- 1. provare lo status di "small entity" del Politecnico di Bari in modo che l'Ufficio Indiano possa tenere in considerazione le tasse di mantenimento pagate entro la scadenza del 7.11.2024, ciò che ci appare impossibile altrimenti il Politecnico avrebbe già provveduto a depositare la documentazione a sostegno dello status di "small entity";*
- 2. depositare una istanza di reintegrazione (restitutio in integrum)".*

Il Rettore rende noto che lo studio Laforgia, Bruni & Partners, interpellato dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca e Rapporti con le Imprese, ha comunicato che:

*"In data 06.05.2025 chiedevamo conferma al corrispondente di poter sanare la situazione mediante il solo pagamento della integrazione delle tasse, ricevendo conferma con mail del corrispondente del 07.05.2025 (informazione evidentemente rivelatasi successivamente errata).*

*Procedevamo quindi, dietro Vs incarico, a pagare tramite corrispondente l'integrazione delle annualità dalla 3° alla 6°, comunicandoVi l'adempimento con mail dell'11.06.2025.*

*A seguito della Vs comunicazione del 19/01/2026 abbiamo nuovamente contattato il corrispondente indiano, il quale ci ha risposto quanto segue:*

*"Please note that the patent ceased on 7 November 2024. A restoration application can be filed on or before 7 May 2026. Your understanding is correct that the patent has ceased; however, it is still possible to file a restoration application and revive the case."*

Alla luce di quanto comunicato dai mandatarî, il Rettore rappresenta la necessità di provvedere al deposito della restituito in integrum e riferisce che l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ha richiesto allo studio SIB una stima dei costi per il servizio in epigrafe.

Il Rettore informa che lo Studio SIB, con nota acquisita al Prot. n. 3033 del 26.01.2026, acclusa alla presente, ha comunicato che le spese ammontano complessivamente ad € 1.230,00 (oltre IVA), suscettibili di variazioni a causa delle fluttuazioni del cambio valuta tra euro e moneta vigente nello Stato in questione, così suddivise:

- spese e onorari del mandatario indiano: € 830,00 (oltre IVA);
- spese ed onorari del mandatario italiano: € 400,00 (oltre IVA).

Il Rettore rende noto che allo studio SIB è stato affidato l'incarico di provvedere al versamento della settima annualità in India del titolo di PI di cui trattasi e che pertanto è necessario assicurare la continuità nella gestione delle relazioni intercorse con il competente Ufficio Brevetti, confermando l'incarico all'attuale mandatario.

Il Rettore informa che la questione di cui trattasi è stata sottoposta dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca al parere della Commissione Brevetti, che, nella seduta telematica del 09.02.2026, ha deliberato di esprimere il seguente parere:

*“Alla luce di quanto rappresentato dal prof. Mossa e della comunicazione pervenuta dallo studio mandatario, la Commissione, tenuto conto delle motivazioni addotte dall'inventore, esprime parere favorevole in merito al deposito della restituito in integrum.”*

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 5459 del 10.02.2026.


### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
VISTO	il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
VISTA	la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
VISTO	il vigente Regolamento del Politecnico di Bari per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
VISTO	il preventivo di spesa trasmesso dallo studio mandatario SIB;
TENUTO CONTO	del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 09.02.2026;
CONSIDERATA	la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per l'attività di cui trattasi;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
UDITA	la relazione del Rettore;
	all'unanimità,

### DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, di autorizzare, con riferimento al Brevetto in India n. 547227 dal titolo *"Trap for Horizontal Flow Marine Sediments"*, il deposito della restituito in integrum.

- di conferire allo studio SIB, in grado di assicurare la continuità nella gestione delle relazioni intercorse con il competente Ufficio Brevetti, l'incarico di adempiere, nel rispetto delle scadenze fissate, le formalità necessarie per il deposito della restituito in integrum, per una spesa complessiva pari circa a € 1.230,00 (oltre IVA), suscettibile di variazioni a causa delle fluttuazioni del cambio valuta tra euro e moneta vigente nello Stato in questione, così suddivisa:
  - o spese e onorari del mandatario indiano: € 830,00 (oltre IVA);
  - o spese ed onorari del mandatario italiano: € 400,00 (oltre IVA);
- di far gravare la spesa sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
- di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento di cui trattasi;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 19</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Modifiche dello Statuto del Distretto Agroalimentare Regionale società consortile a responsabilità limitata", in breve anche "D.A.Re. S.c.r.l.". Approvazione

Il Rettore riferisce che il Presidente del Distretto Agroalimentare Regionale società consortile a responsabilità limitata - D.A.Re. S.c.r.l., prof. Antonio Stasi, ha rappresentato ai soci la necessità di approvare le modifiche dello Statuto della società consortile.

Il Rettore rende noto che le variazioni statutarie sono finalizzate a rendere l'atto coerente con *“l'evoluzione operativa del Distretto, la crescente complessità progettuale e amministrativa, il quadro normativo vigente e le prassi consolidate.”*

Il Rettore comunica che il D.A.Re, costituitosi nel 2004, è un Distretto tecnologico promosso dalla Regione Puglia impegnato nel processo di trasferimento tecnologico tra il sistema della ricerca e il settore agroalimentare pugliese, al quale aderiscono numerose imprese agricole e agroindustriali, enti di ricerca, associazioni datoriali agricole e industriali, nonché le Università pugliesi.

Il Rettore fa presente che le modifiche dello Statuto, riportate nel file allegato, riguardano:

- art.3: ampliamento dell'oggetto sociale, con l'introduzione, tra le attività del DARE, dell'accompagnamento strutturato all'innovazione, al trasferimento tecnologico e alla cooperazione tra imprese, ricerca e istituzioni, in contesti regionali, nazionali ed europei;
- art.7: puntuale definizione del procedimento e delle cause di esclusione dei soci;
- art. 12: possibilità di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'e.f.;
- art. 15: previsione che possano ricoprire il ruolo di Consiglieri di Amministrazione unicamente persone fisiche in possesso dei requisiti stabiliti dal D.Lgs. 159/2011 e in regola con le statuizioni di cui al D.Lgs. 231/2001.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;  
 VISTO il vigente Statuto del Distretto Agroalimentare Regionale società consortile a responsabilità limitata - D.A.Re. S.c.r.l.;

VISTA la proposta di modifica dello Statuto di - D.A.Re. S.c.r.l.;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nell'adunanza del 25.02.2026;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

### DELIBERA

- di approvare le modifiche proposte allo Statuto del Distretto Agroalimentare Regionale società consortile a responsabilità limitata" - "D.A.Re. S.c.r.l.";
- di dare mandato al Rettore di approvare eventuali ulteriori modifiche statutarie di ordine minore che dovessero pervenire dal Distretto "D.A.Re. S.c.r.l.".

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 20</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Falling Walls Lab in Italia 2026. Adesione del Politecnico di Bari all'iniziativa. Proponente prof. Antonio Messeni Petruzzelli.

Il Rettore riferisce che è pervenuta dal Prof. Antonio Messeni Petruzzelli la richiesta di adesione del Politecnico di Bari all'iniziativa "Falling Walls Lab in Italia 2026".

Il Rettore informa che anche quest'anno, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca sarà host ufficiale dell'edizione italiana di Falling Walls Lab, prestigioso forum internazionale finalizzato alla promozione di idee innovative e alla connessione tra il mondo della ricerca, dell'imprenditoria e dell'innovazione a livello globale.

Falling Walls Lab è un evento di divulgazione scientifica unico nel suo genere, che coniuga l'efficacia comunicativa del pitch, tipica del mondo delle start-up, con la valorizzazione della ricerca di frontiera e di idee ad alto impatto e potenziale. Al Politecnico di Bari, in qualità di possibile partner dell'iniziativa, è richiesto di sottoscrivere una lettera di adesione con l'impegno a:

- supportare la comunicazione dell'apertura delle candidature e delle iscrizioni all'evento (tramite social media e mailing list interne);
- utilizzare il logo del Politecnico di Bari per le iniziative di comunicazione della manifestazione, secoo le linee guida condivise;
- coprire le spese di viaggio per studenti/ricercatori che partecipano alla pitch competition.

L'iniziativa è rivolta a studenti, dottorandi, ricercatori e giovani imprenditori, provenienti da tutto il territorio italiano, chiamati a presentare in tre minuti le proprie soluzioni innovative alle principali sfide del nostro tempo davanti a una giuria di alto profilo.

Il Rettore riferisce che l'iniziativa rappresenta un'importante opportunità di crescita e consente alla comunità accademica e ai giovani ricercatori di confrontarsi con realtà di eccellenza a livello nazionale e di acquisire esperienza nella comunicazione efficace delle proprie idee. Inoltre, la partecipazione favorisce il networking con esperti, imprese e potenziali investitori, rafforzando l'orientamento all'innovazione e all'imprenditorialità promossa dal Politecnico di Bari.

Il vincitore dell'edizione italiana parteciperà alla finale globale di Falling Walls Lab, che si terrà a Berlino il 6 novembre 2026, insieme ai vincitori delle altre edizioni locali, concorrendo per il titolo di *Breakthrough Winner 2026* nella categoria *Emerging Talents*. Le spese relative alla partecipazione alla finale di Berlino saranno coperte dall'Università di Milano-Bicocca, indipendentemente dall'affiliazione del vincitore.

La pianificazione dell'iniziativa prevede l'apertura della Call for Applications il 13 marzo 2026, con chiusura del modulo di candidatura il 19 aprile 2026. La selezione della giuria e dei partecipanti avverrà entro il 23 aprile 2026. L'evento *Falling Walls Lab Milan, Italy 2026* si svolgerà il 21 maggio 2026.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

TENUTO CONTO che la partecipazione del Politecnico di Bari a "*Falling Walls Lab Italy 2026*" rappresenta un'opportunità per esporre progetti o idee innovative in un contesto competitivo e internazionale;


PRESO ATTO che si tratta di un'iniziativa di particolare rilevanza, in quanto offre al mondo della ricerca e dell'imprenditorialità italiane un'ulteriore opportunità di confronto su un palcoscenico internazionale, garantendo visibilità a giovani ricercatori, studenti e docenti e favorendo un impatto sociale concreto attraverso i progressi della scienza e dell'innovazione;

PRESO ATTO che Falling Walls Lab è parte di un network internazionale che coinvolge prestigiose istituzioni accademiche e di ricerca di oltre 60 Paesi;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Milano-Bicocca assume a proprio carico tutti i costi organizzativi dell'iniziativa, incluse le spese di trasferta del vincitore della competizione;  
PRESO ATTO dell'interesse del Politecnico di Bari a sostenere e valorizzare l'iniziativa "*Falling Walls Lab Italy 2026*", riconoscendone l'alto valore scientifico, formativo e innovativo per la comunità accademica e per i giovani ricercatori;  
PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25/02/2026;  
UDITA la relazione del Rettore;  
All'unanimità,

### DELIBERA

- di approvare l'adesione del Politecnico di Bari all'iniziativa "*Falling Walls Lab in Italy 2026*";
- di nominare il prof. Antonio Messeni Petruzzelli, quale Referente di Ateneo per l'iniziativa di cui trattasi;
- di conferire mandato al Rettore di sottoscrivere tutti gli atti necessari all'adesione del Politecnico di Bari all'iniziativa "*Falling Walls Lab in Italy 2026*", nonché ogni atto conseguente e necessario per massimizzarne la diffusione, secondo modalità da concordare con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- di conferire al Rettore l'incarico di designare, su richiesta dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, una personalità del mondo accademico o industriale che possa far parte della giuria di selezione del vincitore;
- di impegnarsi a farsi carico delle spese di trasferta di uno o più applicant selezionati per partecipare all'evento "*Falling Walls Lab in Italy 2026*" che si terrà a Milano, il 21 maggio 2026;

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 21</b> <b>OdG</b>	<b>RICERCA E TRASFERIMENTO</b> <b>TECNOLOGICO</b>	Contratto di ricerca tra Politecnico di Bari e Ge Avio S.r.l. dal titolo “ <i>Testing of new thermography techniques for LMD process monitoring and NDT / ID# AARE2025POLIBA04</i> ”. Proponente: prof. Galietti.

Il Rettore informa che la società GE Avio S.r.l. ha proposto la sottoscrizione di un contratto di consulenza scientifica, della durata di 12 mesi, per l’esecuzione della seguente attività “*Testing of new thermography techniques for LMD process monitoring and NDT / ID# AARE2025POLIBA04*”.

Il Rettore riferisce che il corrispettivo previsto per lo svolgimento dell’attività di consulenza sopra citata ammonta ad € 100.000,00, oltre iva, il cui piano di spesa è redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo.

Il Rettore comunica, a tal proposito, che il Prof. Galietti, in qualità di Referente del contratto, ha proposto di affidare la gestione amministrativo-contabile al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

Si allega il testo del contratto come pervenuto, unitamente al piano di spesa.


Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
VISTA	la proposta di contratto di consulenza scientifica tra Politecnico di Bari e GE Avio S.r.l. per lo svolgimento della seguente attività: “ <i>Testing of new thermography techniques for LMD process monitoring and NDT / ID# AARE2025POLIBA04</i> ”;
VISTO all’unanimità,	il piano di spesa elaborato dal prof. Galietti;

#### DELIBERA

- di approvare il contratto di consulenza scientifica tra Politecnico di Bari e GE Avio S.r.l. per lo svolgimento della seguente attività: “*Testing of new thermography techniques for LMD process monitoring and NDT / ID# AARE2025POLIBA04*”;
- di approvare il piano di spesa relativo al contratto in parola elaborato dal responsabile scientifico;
- di confermare il Prof. Galietti quale responsabile scientifico per l’esecuzione e la gestione del contratto di consulenza;
- di affidare la gestione amministrativo-contabile del contratto di cui trattasi al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM);
- di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il contratto e di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, ove necessario;

 <b>Politecnico di Bari</b>		<b>Consiglio di Amministrazione n. 02</b> <b>del 26 febbraio 2026</b>
<b>P. 22</b> <b>OdG</b>	<b>ATTIVITA' CONTRATTUALE</b>	Summer School "EIT Urban Mobility" – Liquidazione costi sostenuti per l'erogazione dei servizi alberghieri richiesti.

Il Rettore riferisce che, nell'ambito delle attività connesse alla Summer School "EIT Urban Mobility", organizzata congiuntamente dal Politecnico di Bari e dall'Università di Ghent e finanziata dall'European Institute of Innovation and Technology (EIT) – Urban Mobility, si è resa necessaria l'individuazione di una struttura ricettiva idonea ad accogliere i docenti e gli ospiti partecipanti all'iniziativa, svoltasi dal 4 al 12 settembre 2025.

A seguito di regolare ricerca di mercato condotta dalla prof.ssa Angela Barbanente, responsabile scientifica dell'iniziativa, è stato individuato il preventivo del Victor Hotel (All. 1), ritenuto congruo rispetto alle esigenze organizzative e alle condizioni economiche offerte.

Gli uffici amministrativi del DICATECh hanno pertanto attivato la procedura sulla piattaforma "TuttoGare", al fine di consentire all'operatore economico di formalizzare l'offerta, quale passaggio necessario per l'acquisizione del CIG e la conseguente emissione del buono d'ordine.

La prima procedura, n. #410 del 08/08/2025, è stata dichiarata deserta in data 01/09/2025. In considerazione dell'imminente avvio della Summer School, è stata tempestivamente avviata una seconda procedura, n. #418 del 01/09/2025, anch'essa dichiarata deserta in data 08/09/2025, per mancata risposta dell'operatore economico sulla piattaforma.

Il Rettore evidenzia che la mancata formalizzazione dell'offerta sul portale "TuttoGare" ha impedito l'acquisizione del CIG e l'emissione del relativo buono d'ordine, con conseguente impossibilità di perfezionare la procedura di affidamento secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Rappresenta, altresì, che la data dell'8 settembre 2025 ricadeva nel pieno svolgimento della Summer School, periodo nel quale alcuni docenti ospiti avevano già occupato le camere prenotate presso il Victor Hotel.

La struttura ricettiva ha comunicato l'impossibilità di completare la procedura sulla piattaforma per ragioni interne alla propria organizzazione, non risolvibili dagli uffici amministrativi del Dipartimento.

Il Rettore sottolinea che, nonostante i tentativi esperiti dalla prof.ssa Angela Barbanente di individuare soluzioni alternative, anche al fine di ridurre le criticità procedurali sopra evidenziate, non è stato possibile reperire, in tempi utili, strutture idonee a garantire l'accoglienza degli ospiti.

Al fine di evitare disagi ai docenti partecipanti e di assicurare il regolare svolgimento dell'iniziativa, il Victor Hotel ha comunque erogato i servizi alberghieri richiesti.

In data 16/09/2025 il Victor Hotel ha emesso fattura (All. 2), per un importo complessivo pari ad € 6.720,00 (IVA compresa), relativa ai servizi effettivamente resi; la stessa è stata tempestivamente respinta dagli uffici amministrativi del DICATECh, in assenza del prescritto CIG e del correlato buono d'ordine.

Il Rettore comunica che, sulla questione, il Consiglio di Dipartimento del DICATECh, nella seduta dell'11/12/2025, ha espresso parere favorevole al pagamento della suddetta fattura, dando mandato al Direttore e al Responsabile dei Servizi Amministrativi di trasmettere il relativo parere al Direttore Generale, unitamente alla documentazione allegata.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a deliberare in merito all'opportunità e alla possibilità di procedere al pagamento della fattura del Victor Hotel, pari ad € 6.720,00 (IVA compresa), seppur in assenza del perfezionamento della procedura ordinaria, quale riconoscimento di un servizio regolarmente e integralmente reso nell'interesse dell'Ateneo.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**UDITA** la relazione del Rettore;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dal Consiglio di Dipartimento del DICATECh;

**CONSIDERATO** che il servizio è stato effettivamente reso e che l'iniziativa rientra tra le attività istituzionali dell'Ateneo;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

di autorizzare il pagamento della fattura emessa dal Victor Hotel in data 16/09/2025, per un importo complessivo pari ad € 6.720,00 (IVA compresa), quale riconoscimento del servizio regolarmente reso, in assenza del perfezionamento degli adempimenti formali connessi alla procedura ordinaria per cause non imputabili all'Amministrazione, demandando agli uffici competenti gli atti consequenziali.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 14.45 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Enrico BRIGHI

Il Presidente  
f.to Prof. Ing. Umberto FRATINO

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [260226 CdA](#)